



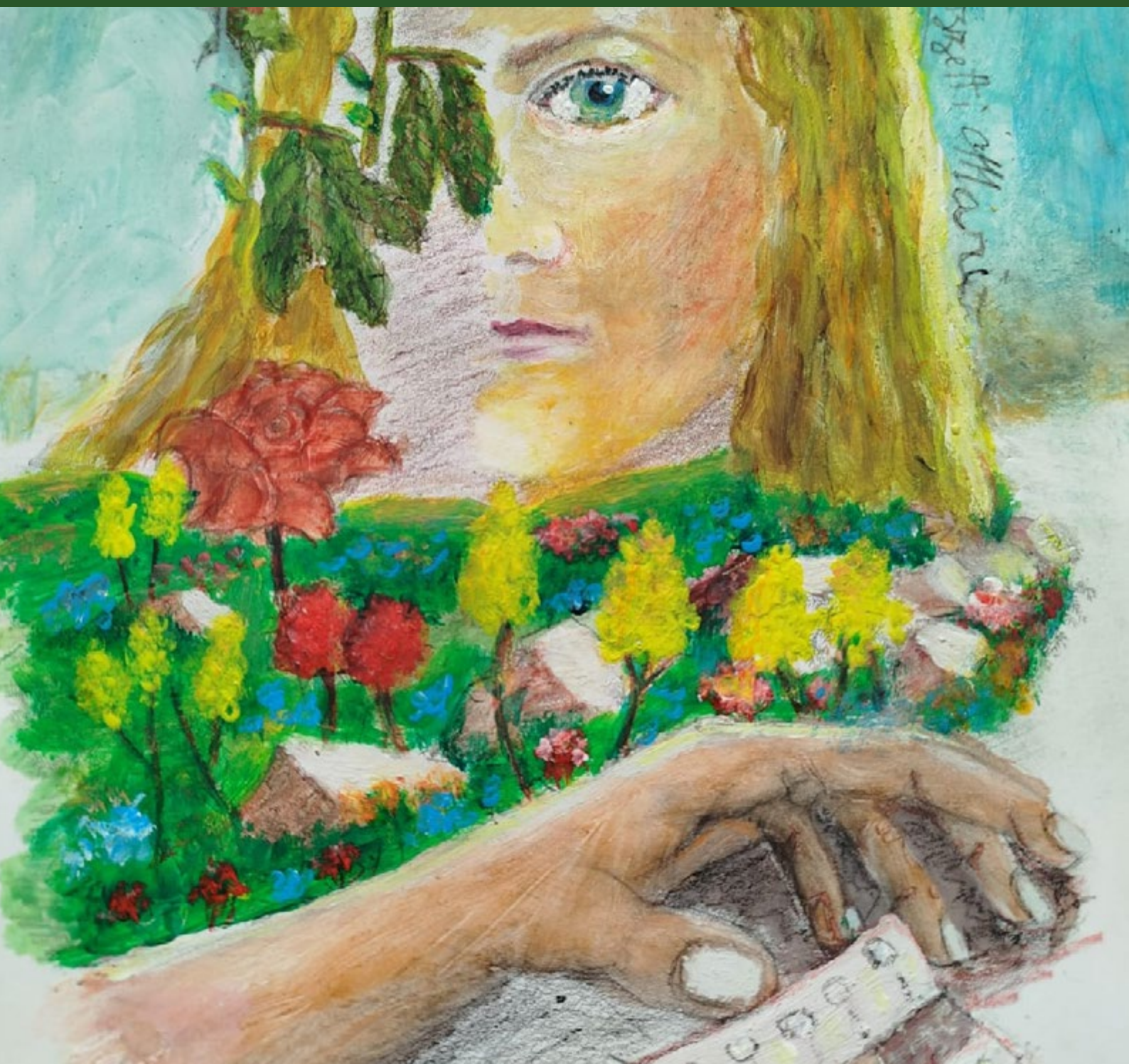
# PRIGNANO

*Informa*

**IL BILANCIO  
DI PREVISIONE  
2026 - 2028**

**IL PROGRAMMA  
DELL'ESTATE  
PRIGNANESE**

**IL BENVENUTO  
DI PRIGNANO  
AGLI ALPINI**



# Sommario

- Pag. 3** Gioco d'azzardo: se lo conosci, lo eviti di M. Fantini
- Pagg. 4 – 5** Bilancio 2026 – 2028 tra responsabilità e sviluppo
- Pagg. 6 – 10** Lavori pubblici: interventi su strade, scuole e sicurezza
- Pag. 11** Mostra permanente in municipio per i reperti del Pescale
- Pagg. 12 – 13** Flash dai servizi sociali
- Pagg. 14 – 16** News dall'istituto comprensivo "F. Berti"
- Pag. 17** Carabinieri e trap-music: dialogo con gli studenti del "Berti"  
"Io non ci casco": incontro informativo contro le truffe  
Il lupo va in convegno
- Pag. 18** Un inno alla libertà femminile: a Prignano l'incontro con Saliha Sultan  
L'omaggio dei carristi a Mario Allegretti  
"Giorno del Ricordo", incontro con Simone Maretta  
Appuntamenti con la letteratura tra immagini e narrazione
- Pag. 19** Prignano e gli IMI: nomi, storie e silenzi nella ricerca di Aldo Magnoni
- Pag. 20** Estate 2026: un territorio vivo tra sport, cultura e comunità
- Pag. 21** Nozze di diamante per Carla e Nando  
Benvenuto Mohamed
- Pag. 22** Croce Rossa, nuovo corso in autunno  
Volontari della sicurezza, un valore aggiunto per il territorio
- Pag. 23** Tutto pronto a Prignano per l'82° raduno sezionale degli Alpini di Modena
- Pag. 24** Sessan'anni di Maison Anna Marchetti: un anniversario tra eleganza, emozioni e radici prignanese
- Pag. 25** Un "Saltino" alla Dakar e Stefano sale sul podio  
Sara Montavoci, la "lettrice" delle strade dei rally
- Pag. 26** Caccia alla volpe? Il campione è il "prignanese" Frodo
- Pag. 27** Il Carnevale colora le vie del capoluogo  
Befana puntuale anche con la neve
- Pag. 28** Bar Anna, così Morano ha recuperato il suo "cuore"  
Gemellaggio Francia – Italia nel nome del Parmigiano Reggiano
- Pag. 29** Prignano e Serramazzone, convenzione nel nome dello sport  
Rally "Città di Modena", prova speciale a Prignano
- Pagg. 30 – 31** Gli interventi dei gruppi consiliari
- Pag. 32** Gabriella Casolari, l'attrice prignanese premiata dal Presidente della Repubblica

## Grazie, Michela!

Il 17 maggio scorso è venuta a mancare Michela Aguzoli. Aveva solo 37 anni e per dieci ha condiviso con noi l'amministrazione della nostra comunità. Leale, coraggiosa e determinata, col suo sorriso contagioso riusciva a trasmettere gioia e allegria a tutti. Ha contribuito, con entusiasmo, passione e tanto impegno a costruire il grande progetto della gestione condivisa dei servizi sociali insieme agli altri comuni del Distretto ceramico, una

scelta lungimirante e decisiva in grado di dotare il nostro territorio di servizi di qualità a favore dei cittadini più deboli. A noi piace ricordarla così: giovane, bella e sorridente. Grazie, Michela!

**Il sindaco e l'Amministrazione Comunale**



Autorizzazione del Tribunale di Modena n.1272 del 14 marzo 1996

Direttore responsabile: **Marco Pederzoli**;

Progetto grafico: **Claudio Piccinini**

Stampa: **Tipografia Azzi - Pavullo**. Chiuso in tipografia nel mese di maggio 2026.

*I contributi firmati esprimono esclusivamente le opinioni dei singoli autori e non della proprietà e della direzione del giornale. Per ulteriori informazioni e aggiornamenti visitate il portale comunale all'indirizzo: [www.comune.prignano.mo.it](http://www.comune.prignano.mo.it)*

**IN COPERTINA: Mario Gazzetti, Repubblica è donna, nata a primavera, 2026, dettaglio, olio su tela**

# Editoriale



## Gioco d'azzardo: se lo conosci, lo eviti

Dopo avere trattato il tema dell'emergenza alcol, ho deciso di affrontare in questo mio articolo un altro argomento critico di cui, come per l'alcol, non se ne conoscono a sufficienza gravità e dimensioni, ma che presenta, anche nella nostra comunità, ricadute devastanti sulle singole persone e sulle famiglie. La crescente pubblicizzazione dei giochi d'azzardo legali ne normalizza la frequentazione e, anche in questo caso, sono i giovani, più di ogni altro soggetto, le vittime, rischiando sovraindebitamento e crisi personali. Una ricerca dell'Osservatorio gioco d'azzardo Nomisma evidenzia infatti come **nel 2020 il 42% degli adolescenti tra i 14 e i 19 anni abbiano giocato d'azzardo**, sviluppando nel 9% dei casi forme di comportamento compulsivo o problematico.

Il gioco d'azzardo si presenta nelle sue due forme, fisica e online, con quest'ultima in vertiginosa crescita. **Federconsumatori Modena, su richiesta dei comuni del Distretto Ceramico**, ha esaminato in dettaglio l'evoluzione dei numeri dell'azzardo, al fine di supportare le diverse attività adottate dall'Unione e volte a contenere l'azzardo e i suoi effetti sociali e sanitari. **Il rapporto esamina i dati dell'ultimo anno disponibile, il 2024, ma si sofferma anche sui numeri a partire dal 2019, anno che ha preceduto le chiusure temporanee causate dalla pandemia.**

### L'Italia un caso europeo

**In Italia nel 2024** i volumi dell'azzardo hanno raggiunto i **157,4 miliardi di euro** (nel 2015 erano stati di 88 miliardi), una **cifra superiore di 20**

**miliardi rispetto alla spesa sanitaria pubblica.** La perdita provocata dall'azzardo al bilancio delle famiglie italiane ha sfiorato i 23 miliardi, una cifra superiore a quella della Legge di Bilancio 2026. A trascinare i numeri complessivi verso l'alto è stata **l'impegnosa crescita dell'azzardo online, con un +153% tra il 2019 e il 2024.** Dato solo in parte riconducibile al suo uso come canale di riciclaggio di capitali malavitosi o provenienti dall'economia irregolare. **L'Italia è prima in Europa;** i 23 miliardi persi sono superiori alle perdite registrate nel Regno Unito e sono molto lontani dai 14 miliardi di Germania e Francia.

### Anche nel Distretto Ceramico le cifre sono impressionanti

**1,61 miliardi di euro è la cifra raccolta nell'azzardo fisico e online negli otto comuni del Distretto Ceramico nell'arco temporale di sei anni.** Di questi, 312 milioni nel solo 2024. Il Distretto è **primo per raccolta pro capite in provincia**, con 3.093 euro giocati mediamente da ogni residente maggiorenne, un dato superiore del 18% alla media regionale. Sassuolo, con 4.004 euro, è tra i pochi comuni in Regione oltre la linea dei 4.000 euro di giocato complessivo per maggiorenne (la media provinciale è di 2.770 euro), seguito da Formigine con 3.114 euro e, a molta distanza, Fiorano e Maranello. Se l'azzardo fisico resta prevalente, **oggi l'online raggiunge il 45,3%** (era il 23,5% nel 2019), con 1.637 euro pro capite giocati online nel Distretto, nella fascia 18-74 anni. Dati pesanti, che però nell'ultimo triennio si presentano stabili e addirittura in calo nel corso del 2024.

### I numeri di Prignano

**Mentre i numeri dei comuni di Sassuolo, Formigine, Maranello, Fiorano, Montefiorino e Frassinoro mostrano nel 2024 decrementi significativi, decisamente diversi sono i dati di Palagano, dove in un anno l'online cresce del 39% (+418.000 euro), e soprattutto di Prignano, dove si registra una crescita del 123% (+1,16 milioni di euro). Una situazione da allarme rosso, che andrà attentamente valutata nella sua evoluzione.**

### Conclusioni

L'azzardo, nelle sue forme patologiche, coinvolge tutti e non esiste una classe sociale o una fascia di reddito maggiormente coinvolta.

Nel gioco d'azzardo online, poi, l'accessibilità e le modalità di fruizione sono sempre più simili a quelle di un videogioco, per cui **risulta fondamentale e decisivo che ai giovani vengano fornite informazioni adeguate da parte della famiglia, della scuola e delle istituzioni, per aiutarli a riconoscere caratteristiche e possibili rischi del gioco online.**

Per chi si trova nelle condizioni di dipendenza dal gioco d'azzardo, è possibile rivolgersi ai Servizi sociali del nostro comune oppure direttamente al Servizio Dipendenze Patologiche (SerDP Area Sud) dell'Azienda USL di Modena, che offre percorsi gratuiti e anonimi, al Centro per le Famiglie distrettuale, allo Sportello Distrettuale sovraindebitamento,

**Il sindaco Mauro Fantini**

# Bilancio 2026 – 2028

## tra responsabilità e sviluppo

È stato approvato nel dicembre scorso lo strumento finanziario comunale per il prossimo triennio. La tassazione rimane invariata e sono mantenuti anche tutti i servizi alla persona. Di seguito, un ampio stralcio della relazione del consigliere delegato al bilancio, Augusto Farina

La predisposizione del Bilancio di previsione per il triennio 2026-2028 si colloca in continuità con l'azione amministrativa portata avanti negli ultimi anni, caratterizzata da un'attenzione costante ai temi della famiglia, dell'assistenza sociale, dell'istruzione e della viabilità. L'Amministrazione ha scelto di privilegiare una gestione prudente e responsabile delle risorse disponibili, evitando investimenti di mera visibilità e concentrandosi invece su interventi concreti capaci di garantire la qualità dei servizi pubblici e la solidità finanziaria dell'Ente.

L'obiettivo perseguito è quello di assicurare continuità amministrativa e capacità di risposta sia alle situazioni di emergenza determinate da eventi straordinari sia alle opportunità di sviluppo utili alla crescita e al benessere del territorio comunale.

A fronte dei continui tagli alle risorse statali e alla progressiva riduzione dei trasferimenti provenienti dalle amministrazioni pubbliche, l'intervento sui tributi locali adottato nel corso dello scorso esercizio consente oggi di programmare il prossimo triennio senza incidere negativamente sulla qualità dei servizi erogati alla comunità, con particolare attenzione alle fasce più fragili e meno abbienti della popolazione. Tali valutazioni sono formulate nella prospettiva che le future scelte dei decisori politici nazionali possano garantire adeguata tutela ai comuni montani, evitando ulteriori penalizzazioni derivanti da criteri di classificazione più restrittivi che rischierebbero di compromettere la sostenibilità dei territori dell'Appennino interno. Fatta questa premessa, si passa ora all'illustrazione delle principali voci del Bilancio di previsione, con particolare riferimento all'esercizio 2026, che presenta un pareggio complessivo tra entrate e spese pari a euro **7.465.878,69**, mentre per gli esercizi 2027 e 2028 il pareggio è rispettivamente pari a euro **7.084.110,30** ed euro **7.085.081,01**.

### Entrate correnti

Con riferimento all'esercizio 2026, sul versante delle entrate cor-

renti si evidenziano:

- le principali voci di tassazione locale, pari a euro **883.000** di gettito IMU, a fronte del mantenimento delle aliquote vigenti; euro **602.716** di gettito TARI, determinato nel rispetto del principio contabile che impone la completa copertura dei costi del servizio; ed euro **557.000** derivanti dall'Addizionale comunale IRPEF, conseguenti alle modifiche introdotte con la precedente manovra finanziaria finalizzata alla salvaguardia prospettica degli equilibri di bilancio (Titolo I);
- il costante impegno nel contrasto all'evasione tributaria, attraverso attività di accertamento e recupero delle somme dovute e non versate relative alle annualità pregresse, con una previsione di recupero pari a euro **64.112,20** su IMU e TARI. In tale ambito va evidenziato lo sforzo congiunto degli uffici comunali e del concessionario ICA, che ha consentito, dall'inizio del 2024, il recupero complessivo di circa euro **277.000**;
- i trasferimenti statali tramite il Fondo di Solidarietà Comunale, stimati in euro **615.605** per il 2026 (a fronte dei 626.734 euro del 2025), nonché in euro **592.275** e **566.742** per le annualità 2027 e 2028, in considerazione delle misure di contenimento della spesa pubblica introdotte con la Manovra 2024 (Titolo I);
- trasferimenti correnti provenienti da amministrazioni pubbliche centrali e locali per la realizzazione di specifici progetti, pari a euro **360.058,02**, con corrispondente iscrizione nella parte spesa del bilancio;
- entrate derivanti dai servizi a domanda individuale — rette del nido, refezione scolastica, centro estivo e luci votive — pari a euro **291.000**, a fronte di spese previste per euro **450.500**. Considerando inoltre le entrate del servizio di trasporto scolastico pari a euro **17.000** rispetto a uscite preventivate per euro **188.260**, il tasso complessivo di copertura dei servizi fondamentali a sostegno delle famiglie si attesta intorno al **52%** (Titolo III).

### Entrate in conto capitale

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale si segnalano:

- il Fondo regionale per la montagna pari a euro **72.709,01** e il Fondo Sviluppo Montagne Italiane pari a euro **76.011,52** (Titolo IV);
- proventi derivanti dall'alienazione di immobili comunali per euro **106.200**, riferiti principalmente alla vendita dell'ex scuola primaria di Pigneto, determinati sulla base di apposita perizia tecnica. Le risorse saranno destinate alla manutenzione e al rinnovamento della viabilità comunale;
- entrate da concessioni edilizie, permessi di costruire e relative sanzioni di sanatoria e regolarizzazione per complessivi euro **120.000**;
- assenza di nuove accensioni di prestiti. Il debito residuo dell'Ente, regolarmente in ammortamento, ammonta all'inizio del 2026 a euro **1.815.707**.

Anche per l'anno 2026 è previsto il ricorso all'anticipazione di tesoreria entro i limiti ordinari stabiliti dall'art. 222 del TUEL, pari ai **3/12** delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente, per un importo massimo pari a euro **822.201,50**, quale strumento di gestione di eventuali temporanee esigenze di liquidità.

### Spese correnti

Tra le principali previsioni di spesa corrente si evidenziano:

- il mantenimento del bonus bebè per euro **13.800**, quale misura di sostegno alla natalità e alla formazione di nuove famiglie;
- la conferma dei servizi educativi per la prima infanzia attraverso il finanziamento del micronido comunale (14 posti per euro **69.500**, oltre euro **6.950** per l'apertura del mese aggiuntivo di luglio) e la convenzione per **4 posti** presso un nido accreditato di Sassuolo per euro **29.500**;



Augusto Farina, consigliere delegato al bilancio

- il sostegno al funzionamento e ai progetti dell'Istituto Comprensivo per euro **15.400**, comprensivi del supporto al personale ATA, delle funzioni organizzative e dei progetti scolastici; il finanziamento del

personale educativo-assistenziale per alunni certificati residenti (euro **105.000**); il contributo al centro estivo (euro **26.000**) e al soggiorno vacanza anziani (euro **2.500**);

- il sostegno alle iniziative culturali e

ricreative promosse sul territorio comunale per euro **19.000**;

- il mantenimento delle convenzioni con le associazioni di volontariato locali — Alpini, Croce Rossa, Avis, Pro Loco e altre realtà associative — che rappresentano un elemento fondamentale del tessuto sociale e comunitario;
- la gestione associata dei servizi sociali tramite l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, con una quota trasferita pari a euro **285.100**, destinata al finanziamento dei servizi di tutela minori, area disabili e anziani, sportello sociale, assegni di cura, centro antiviolenza, partecipazione alle rette, centro per le famiglie e trasporto sociale;
- accantonamento al fondo rinnovi contrattuali del personale comunale pari a euro **25.792**;
- accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità pari a euro **105.272,87**, volto a garantire prudenza contabile e sostenibilità della spesa rispetto alle entrate effettivamente riscuotibili.

### Spese in conto capitale

Sul versante degli investimenti si evidenziano interventi complessivi per euro **393.402,34**, distribuiti tra le diverse missioni di bilancio. Particolare rilievo assume la missione Trasporti e diritto alla mobilità, con euro **140.080** destinati alla manutenzione delle strade comunali, alla realizzazione di nuovi asfalti e di dossi rallentatori per migliorare sicurezza e percorribilità della rete viaria, di cui euro **20.000** riferiti alla viabilità vicinale.

Sono inoltre previsti interventi di manutenzione straordinaria dei cimiteri comunali per euro **35.000**, finalizzati alla conservazione e al decoro del patrimonio pubblico.

### Conclusioni

La proposta di Bilancio di previsione 2026-2028, illustrata nei suoi principali contenuti, ha ottenuto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario e del Revisore dei Conti e garantisce:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio per l'intero triennio;
- il mantenimento degli equilibri di competenza, di cassa e della gestione dei residui;
- l'assenza di debiti fuori bilancio.

# Lavori pubblici: interventi su strade, scuole e sicurezza

In questi primi mesi del 2026 l'amministrazione comunale ha coordinato ed effettuato diverse iniziative sul territorio, che vanno dalla riqualificazione della viabilità comunale, al miglioramento degli edifici scolastici, fino all'implementazione della mobilità elettrica. Di seguito, tutti i dettagli



Protezione applicata alla parete rocciosa in via Montechiaratore nel capoluogo



Via Barighelli a Pigneto

## Sistemazione e consolidamento della viabilità interessata da movimenti franosi

Prosegue senza sosta il piano di messa in sicurezza del territorio, con una serie di interventi strutturali che stanno ridisegnando la stabilità idrogeologica tra il capoluogo e le frazioni. Nel capoluogo e a Castelvechio sono stati portati a termine i lavori finanziati dalla Struttura Commissariale per un valore di **430.000 €**. Questo pacchetto di opere ha permesso di completare la protezione della parete rocciosa in via Montechiaratore, la paratia integrativa di via Monte e la struttura di sostegno in via Chiesa Castelvechio. Per porre il sigillo definitivo a questi cantieri, restano ora da programmare solo le asfaltature fina-

li, che interesseranno via Muraglione in località Remagna e i tratti stradali di via Chiesa Castelvechio e via Monte direttamente coinvolti dai lavori. Parallelamente, l'impegno si è esteso ad altre frazioni grazie ai fondi messi a disposizione dall'Agenzia di Protezione Civile Regionale. A Pigneto è stata ultimata la paratia di via Barighelli, un'opera da **70.000 €**, mentre a Saltino si sono conclusi due importanti cantieri in via Ducale. Questi interventi, dal costo di **160.000 €**, risultano particolarmente strategici poiché garantiscono la sicurezza della centrale idroelettrica e l'accesso alla località Il Brandone. L'attenzione dell'amministrazione resta alta anche per il prossimo futuro: con l'apertura della nuova stagione, le macchine operatrici si sposteranno a Montebaranzone per l'avvio di un ulteriore cantiere in via Volpogno. L'opera, del valore complessivo di **120.000 €** è anch'essa finanziata dalla Protezione Civile regionale.



Fase dei lavori di sistemazione di via Ducale a Saltino



Via Ducale a Saltino dopo i lavori



Via Monte nel capoluogo

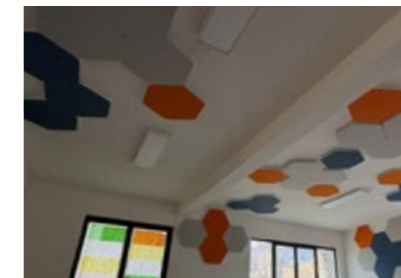


Via Chiesa a Castelvechio

## Insonorizzata la mensa scolastica

Il polo scolastico dell'Istituto Comprensivo Berti prosegue il suo percorso di rinnovamento all'insegna del benessere e della sostenibilità. Dopo aver completato l'efficientamento energetico tramite i nuovi sistemi di illumina-

zione, il Comune è intervenuto nella mensa scolastica per migliorarne il comfort ambientale. Attraverso l'installazione di pannelli e superfici fonoassorbenti, è stato abbattuto il riverbero acustico tipico dei momenti dei pasti. L'obiettivo è contrastare il caos sonoro per garantire agli studenti uno spazio che favorisca la tranquillità e la convivialità.



## Colonnine di ricarica per auto elettriche

Il territorio comunale potenzia la sua rete di mobilità sostenibile grazie a un progetto nato dalla collaborazione tra Poste Italiane, l'Amministrazione e l'Ufficio Tecnico. L'iniziativa ha portato all'installazione di due nuove colonnine di ricarica per veicoli elettrici, posizionate strategicamente in via degli Orsi nel capoluogo e in via Castagnetti a Montebaranzone. Questo intervento rappresenta un passo concreto per incentivare l'uso di mezzi ecologici e garantire infrastrutture moderne sia nel centro che nelle frazioni.



Le colonnine di ricarica per le auto elettriche in via degli Orsi nel capoluogo



La colonnina di ricarica per auto elettriche in via Castagnetti a Montebaranzone

## Implementazione dei DAE sul territorio

Il territorio comunale diventa più protetto grazie al progetto "Rete del Cuore", un'iniziativa finanziata dalla Regione Emilia-Romagna che ha visto la stretta collaborazione tra Amministrazione, Ausl, 118, associazioni

di volontariato e ufficio tecnico. L'intervento ha portato all'installazione di quattro nuovi defibrillatori (DAE), in aggiunta a quelli già presenti in tutte le frazioni, in zone ad alta frequentazione: il Parco Tincani a Casa Azzoni, le aree parrocchiali di Pigneto e Montebaranzone e il Parco della Pace nel capoluogo. Questi dispositivi sono tecnologicamente all'avanguardia e monitorati h24 dalla centrale del

118 tramite collegamento cellulare. Un ringraziamento speciale va alle Parrocchie di Pigneto e Montebaranzone per aver ospitato le strumentazioni. È importante sottolineare che l'intera operazione, compresa la manutenzione per i prossimi sei anni, è completamente finanziata dalla Regione e dall'Ausl, garantendo sicurezza alla cittadinanza senza costi aggiuntivi per il Comune.



Il defibrillatore installato al Parco della Pace nel capoluogo



Il defibrillatore installato nell'area parrocchiale di Montebaranzone



Il defibrillatore installato nell'area parrocchiale di Pigneto

## Manutenzione del verde pubblico, convenzione rinnovata

L'impegno per il territorio prosegue anche sul fronte del decoro urbano, con il rinnovo degli accordi con il Gruppo Alpini di Pignano e diversi gruppi di volontari per la manutenzione del verde pubblico e dei cimiteri. Queste collaborazioni sottolineano il valore inestimabile del senso civico: un sentito ringraziamento va a tutti coloro che, con dedizione, contribuiscono a rendere il nostro territorio più decoroso e bello.



Il gruppo dei volontari di Pigneto che ha lavorato alla ritinteggiatura dei locali della scuola

## Nuovo look per le aule delle "Don Pifferi" di Pigneto

C'è un valore immenso nel dedicare il proprio tempo alla cura del bene comune, e il gruppo di volontari di Pigneto ne ha dato una grande dimostrazione eseguendo i lavori di tinteggiatura e rifinitura delle aule della scuola "Don Antonio Pifferi". Il risultato è strepitoso: spazi più belli e accoglienti per i bambini grazie al tempo e alla fatica donati da questi cittadini.



## Mostra permanente in municipio per i reperti del Pescale

*Alla presenza degli studenti della Scuola secondaria di primo grado, degli insegnanti e di numerosi cittadini, si è svolta il 9 maggio scorso, nella sala convegni del municipio, la cerimonia di inaugurazione delle teche contenenti i calchi di alcuni dei reperti significativi del sito archeologico del Pescale, i cui originali sono custoditi presso il Museo Civico di Modena*



la ceramica, la funzione dei manufatti e il contesto archeologico della Rupe del Pescale, anche attraverso visite didattiche al Museo Civico di Modena, dove sono conservati i reperti originali. Il progetto si concluderà con un'esperienza di cittadinanza attiva, in cui gli studenti della scuola secondaria e i più grandi della primaria si trasformeranno in vere e proprie guide turistiche, accompagnando genitori e cittadini in un percorso di divulgazione volto a far crescere nella comunità la consapevolezza del valore del proprio territorio. In questo modo, i ragazzi renderanno concreto il significato del celebre motto borbonico che si legge sulla volta del Salone della Meridiana del Museo Archeologico di Napoli - "Iacent nisi pateant", ovvero "le cose giacciono, se non vengono rivelate". È un monito attualissimo: il patrimonio esiste davvero solo quando qualcuno lo conosce, lo

Il progetto, totalmente finanziato dall'ing. **Franco Stefani**, illustre e benemerito cittadino onorario di Prignano, ha visto la collaborazione e il coinvolgimento di enti e privati. Da **Walter Telleri** che l'ha ideato, al **Museo civico di Modena** (rappresentato in occasione dell'inaugurazione dal dott. **Gianluca Pellacani**), al Comune col suo ufficio tecnico, all'**Istituto comprensivo "F. Berti"**.

Due studenti hanno scoperto le teche, avvolte nelle bandiere del comune, italiana ed europea, permettendo la visione dei reperti ai presenti.

Particolarmente significative le parole che Franco Stefani, uno dei più importanti imprenditori a livello nazionale, ha rivolto ai ragazzi, per raccontare loro la sua vicenda umana e professionale: "Occorrono curiosità, studio, impegno e perseveranza; il lavoro deve essere anche un divertimento".

La posa delle nuove teche nella sala convegni è il primo tassello di un percorso di conoscenza e approfondimento che, come ha detto la dirigente scolastica, prof.ssa **Pia Criscuolo**, verrà portato avanti nelle scuole dell'Istituto comprensivo "Berti". "Come dirigente scolastica e archeologa di formazione - ha commentato in particolare Criscuolo - considero questa iniziativa un passaggio cruciale nel percorso di valorizzazione del patrimonio culturale di Prignano. In questo processo, già avviato con le indagini archeologiche condotte nel sito matildico di Montebaranzone, l'Istituto Berti

ha accolto con entusiasmo la proposta dell'amministrazione comunale di fungere da facilitatore e ponte tra ricerca e comunità, offrendo un contributo concreto alla conoscenza del sito del Pescale e della mostra allestita nella sala convegni. Dal prossimo anno scolastico, infatti, sarà avviato un progetto



Da sinistra: On. Vaccari, Telleri, Criscuolo, Stefani, Pellacani, Fantini

to didattico verticale, che coinvolgerà docenti e alunni, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. I bambini più piccoli saranno guidati alla scoperta delle forme, delle decorazioni, dei materiali e delle storie del villaggio preistorico che gli oggetti possono raccontare; i ragazzi più grandi approfondiranno la storia del sito, le tecniche di lavorazione del-

comprende e lo racconta". Presenti all'inaugurazione anche l'on. **Stefano Vaccari**, **Roberta Muccini** consigliere provinciale e **Marco Malavolti**, figlio dell'archeologo **Fernando**, che indagò il sito negli Anni Trenta e Quaranta del secolo scorso. **La mostra è visitabile tutti i giorni durante gli orari di apertura degli uffici comunali.**

## Nuove attrezzature per la palestra del capoluogo

La palestra comunale potenzia la sua offerta sportiva grazie a un circolo virtuoso di collaborazione tra cittadini e istituzioni. Attraverso un contributo fondamentale del gruppo genitori delle medie, che hanno raccolto la somma di 3.126 €, è stato possibile acquistare nuove

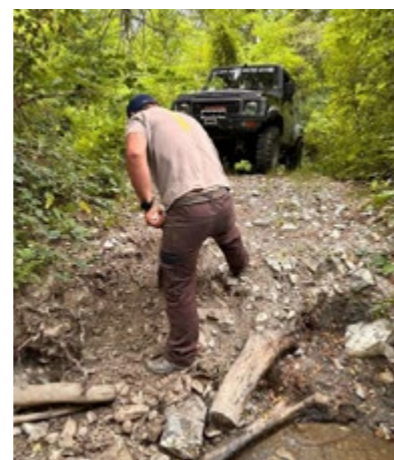
attrezzature professionali per l'attività fisica. L'operazione, coordinata d'intesa con la Polisportiva Prignanese e l'Ufficio Tecnico, mira a migliorare la qualità degli allenamenti e a diversificare le discipline praticabili all'interno della struttura. Questo investimento rappresenta un valore aggiunto per tutti i fruitori abituali e, in particolare, per i ragazzi delle scuole, che potranno ora contare su strumenti moderni e sicuri per le ore di educazione motoria.



## Rete escursionistica

Grazie a un progetto curato dall'Ufficio Tecnico nel 2025, il Comune di Prignano ha ottenuto a inizio 2026 un finanziamento di 9.900 € dalla Regione Emilia-Romagna per la manutenzione ordinaria della rete escursionistica locale. Questi fondi permetteranno a tre realtà del territorio (Nuova Proloco, Motoclub il Monte e Polisportiva Prignanese) di intervenire attivamente sul patrimonio sentieristico: ogni associazione coinvolta riceverà infatti un contributo di

3.300€ per effettuare, entro il prossimo 31 agosto, interventi di pulizia dei tracciati e ripristino della segnaletica. L'Amministrazione desidera esprimere un sincero ringraziamento ai volontari per la costante disponibilità e l'impegno profuso nella cura del paesaggio. L'impegno per la valorizzazione del territorio non si ferma qui: gli uffici comunali hanno già predisposto e presentato, lo scorso aprile 2026, una nuova progettualità finalizzata all'ottenimento di ulteriori risorse regionali per proseguire nel potenziamento dei percorsi escursionistici.



## Flash dai servizi sociali

*Sono diversi i progetti e le iniziative attivati dal Comune per accompagnare cittadini, famiglie e nuove generazioni. Di seguito, il dettaglio di alcuni interventi*



### Dal Melograno un aiuto concreto alle famiglie in difficoltà

Dal 2026 anche il Comune di Prignano può inviare nuclei familiari al supermercato solidale di Sassuolo gestito dall'associazione "Il Melograno". Si tratta di uno spazio dedicato alle famiglie in situazione di fragilità economica, dove è possibile fare la spesa scegliendo prodotti alimentari di prima necessità regolato da un sistema a punti. I nuclei familiari vengono selezionati dal Servizio Sociale Territoriale dopo un colloquio conoscitivo e la presentazione della documentazione richiesta, tra

cui Isee e stato di famiglia. In base alla situazione di bisogno, viene assegnato un punteggio mensile utilizzabile per gli acquisti. Il progetto ha una durata di sei mesi, è rinnovabile, e rappresenta non solo un sostegno materiale, ma anche un percorso di accompagnamento sociale. L'associazione promuove inoltre attività di sensibilizzazione su temi come il consumo responsabile, l'equità e gli stili di vita sostenibili. **Ad oggi sono 23 le famiglie inviate.** Le associazioni che in questi anni si sono sempre occupate della raccolta di derrate alimentari e di generi di prima necessità potranno continuare a farlo, consegnando il tutto al servizio sociale comunale o direttamente al Melograno.

### Assistenza domiciliare: sostegno alle persone e alle famiglie

Prosegue l'assistenza domiciliare rivolta ad anziani e adulti con limitata autosufficienza, con l'obiettivo di permettere alle persone fragili di continuare a vivere nella propria abitazione, mantenendo le relazioni e le abitudini quotidiane.

Il servizio, gestito da soggetto accreditato, offre interventi socio-assistenziali integrati con quelli sanitari e rappresenta un supporto concreto anche per i familiari impegnati nelle attività di cura, i cosiddetti "caregiver".

È possibile attivare l'assistenza domiciliare rivolgendosi al Servizio Sociale Territoriale, in via Allegretti 216, aperto dal lunedì al sabato nelle fasce orarie mattutine e il giovedì anche nel pomeriggio.

Contatti: 0536 892909 – Sportello sociale 0536 892907 / 345 0536668 Email: [servizisociali@comune.prignano.mo.it](mailto:servizisociali@comune.prignano.mo.it). Il cittadino

Compartecipa alla copertura del costo del servizio con una quota stabilita annualmente in base alla situazione ISEE.

### Soggiorno al mare per anziani: aperte le iscrizioni

Anche per il 2026 il Comune propone il tradizionale soggiorno al mare dedicato alla terza età, in programma dal 23 agosto al 6 settembre presso l'Hotel Riposo Beach a Gatteo a Mare (FC).

La quota di partecipazione è di 870 euro e comprende 14 giorni di pensione completa con bevande ai pasti, servizio spiaggia, attività ricreative, serate danzanti con musica dal vivo, aria condizionata in camera, assicurazione e assistenza durante tutto il soggiorno. Il Comune contribuisce col trasporto andata e ritorno in pullman. Le iscrizioni saranno aperte dal 1° al 30 giugno presso l'Ufficio Servizi Sociali (martedì-sabato, ore 8.30-12.30). È richiesta una caparra di 100 euro al momento dell'iscrizione. Un'occasione preziosa di socialità, benessere e vacanza condivisa.



### Pluriclassi: confermato il finanziamento regionale

Per il terzo anno consecutivo il progetto pluriclassi, presentato dal Comune di Prignano in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Berti, ha ottenuto il finanziamento regionale. La Regione Emilia-Romagna ha infatti assegnato un contributo di 12.500 euro nell'ambito del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027, destinato al contrasto delle povertà educative nelle piccole scuole di montagna. Il finanziamento è stato approvato con la Delibera di Giunta Regionale n. 670 del 4 maggio 2026.

Il progetto si svolgerà presso la scuola primaria di Pigneto, l'unica con presenza di pluriclassi, e darà continuità alle attività già avviate negli anni precedenti, in particolare il laboratorio teatrale e il potenziamento della lingua inglese.

Le attività mirano a rafforzare le competenze relazionali degli alunni, sostenere gli apprendimenti e favorire la gestione delle emozioni, valorizzando il ruolo educativo delle scuole di montagna come presidio fondamentale per la comunità.



Il plesso scolastico "Don Antonio Pifferi" di Pigneto

### Corsi di italiano per stranieri

L'Amministrazione comunale ha avviato l'iter per attivare corsi di alfabetizzazione linguistica rivolti ai cittadini stranieri residenti sul territorio. Il 9 aprile scorso è stata presentata al Centro Provinciale per

l'Istruzione degli Adulti la richiesta di attivazione dei corsi di italiano nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI), a seguito di un'analisi demografica che ha evidenziato la necessità di rafforzare le opportunità di integrazione della popolazione straniera immigrata. L'11 maggio si sono svolti i colloqui

preliminari per valutare il livello di conoscenza della lingua italiana e individuarne i bisogni formativi. L'inizio dei corsi è previsto indicativamente ad ottobre.

L'iniziativa rappresenta un importante passo verso l'inclusione sociale e la partecipazione attiva alla vita della comunità.



# News dall'istituto comprensivo "F.Berti"

*In queste pagine pubblichiamo i contributi ricevuti dalla direzione didattica, che evidenziano una volta di più le tante attività e iniziative organizzate nel corso dell'anno scolastico*

## Un nuovo spazio per l'attività motoria al plesso di Pigneto

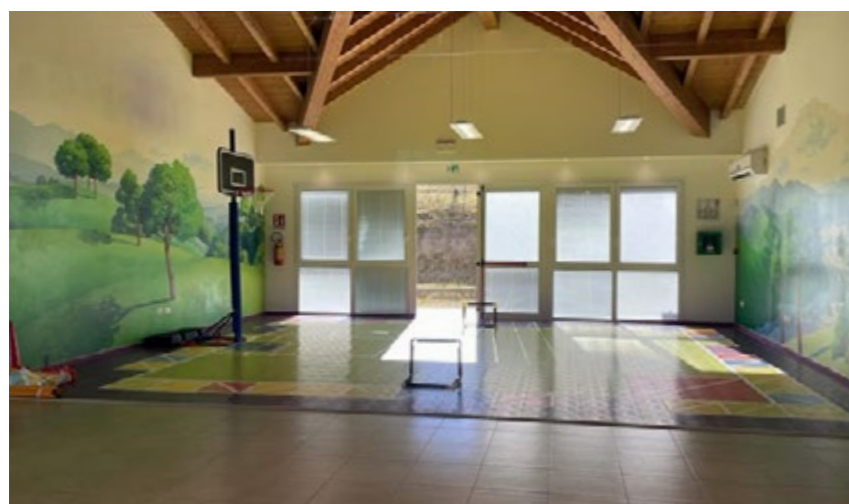
L'attività motoria riveste un ruolo fondamentale nella scuola dell'infanzia e primaria, come sottolineano le principali teorie pedagogiche. Il movimento non solo contribuisce allo sviluppo fisico, ma favorisce la cre-

scita emotiva, sociale e cognitiva del bambino, offrendo stimoli preziosi per il benessere e la formazione integrale della persona.

Nel mese di febbraio il plesso di Pigneto ha inaugurato un innovativo spazio dedicato all'attività motoria non convenzionale, nell'ampio atrio della scuola. Questo ambiente è stato realizzato grazie a un finanziamento del Ministero dello Sport e dei Giova-

ni, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MiM), con l'obiettivo di promuovere una cultura del movimento accessibile e inclusiva fin dai primi anni di vita.

La dotazione dello spazio comprende tappeti morbidi ideali per giochi e percorsi sicuri, porte da calcetto, canestri, palle, aste e una varietà di attrezzi che consentono la costruzione di percorsi motori sempre nuovi e stimolanti.



## Un campione come tutor

Durante la realizzazione del servizio televisivo, i bambini della scuola hanno avuto l'opportunità di essere guidati dall'imoiese Andrea Minguzzi, campione olimpico di lotta greco-romana. La presenza di Minguzzi ha arricchito ulteriormente l'esperienza, offrendo ai giovani alunni un esempio concreto di dedizione e passione. Il campione ha svolto il ruolo di tutor, accompagnando i bambini nelle attività e trasmettendo loro i valori fondamentali dello sport, quali il rispetto, la collaborazione e la determinazione.

La realizzazione di questo spazio, fondamentale in assenza di una vera e propria palestra, rappresenta un passo importante per la popolazione scolastica del plesso di Pigneto. Un ruolo centrale in questa iniziativa è stato svolto anche dal Comune di Prignano, che ha sostenuto con convin-

zione il progetto, dimostrando attenzione e lungimiranza: investire nello sport e nell'attività motoria significa investire sulla salute e sul benessere dei più piccoli.



## È arrivata anche la Rai

La qualità e l'innovazione del nuovo spazio hanno ottenuto una significativa attenzione a livello nazionale. Rai 1, riconoscendo il valore del progetto, ha scelto il nostro istituto come protagonista di un servizio trasmesso all'interno del programma "Linea Verde Illumina - Sport e Salute". Questa occasione ha rappresentato un importante momento di valorizzazione dell'iniziativa, mostrando come l'ambiente scolastico possa diventare un modello di riferimento per la promozione della salute e dello sport tra i più piccoli.



## Uncinetti tra i banchi: quando la scuola diventa comunità

In un'epoca dominata dalla tecnologia e dalla comunicazione digitale, l'Istituto Berti ha scelto di tornare all'essenza delle relazioni umane, riscoprendo il valore del tempo condiviso e della manualità. Il laboratorio "Uncinetto tra i banchi", nato dalla collaborazione tra la scuola e il gruppo di volontarie "Le Tricottine", ne è la prova vivente: qui il filo non è solo materiale, ma diventa metafora di legami e storie intrecciate.

Il progetto ha coinvolto bambini della classe 4<sup>a</sup> primaria del plesso di Prignano e donne "diversamente giovani" del territorio, in un vero e proprio scambio generazionale. Le Tricottine, donne appassionate e custodi di antiche tradizioni tessili, hanno portato tra i banchi della scuola la loro arte, coinvolgendo le nonne di Prignano, che hanno accettato con entusiasmo di trasmettere l'arte dell'uncinetto ai più piccoli. Un gesto che va oltre l'insegnamento tecnico: è un modo per

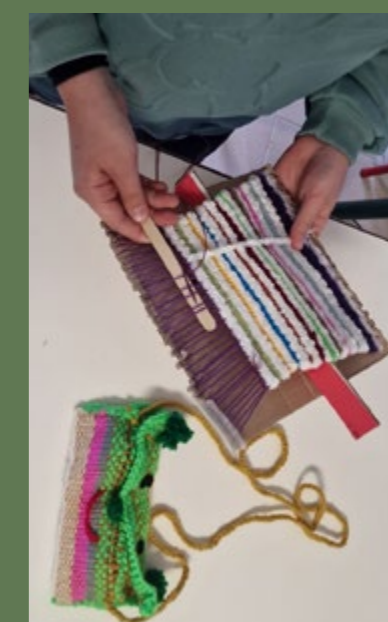
valorizzare il sapere antico, ma anche per promuovere la collaborazione e la conoscenza tra persone di età diversa, senza alcuna distinzione di genere.

Ogni incontro del laboratorio è diventato così un viaggio nel tempo, dove la creatività e la conoscenza delle fibre naturali si è fuso con il piacere di stare insieme. I bambini hanno imparato a creare con le proprie mani, a rispettare il ritmo lento e prezioso della lavorazione, e a collaborare con pazienza e dedizione.

Un piccolo gomitolino può davvero fare grandi miracoli, e noi siamo qui per raccontarli, punto dopo punto. Con la speranza che da questi fili nasca una trama sempre più ricca di relazioni, creatività e comunità.

Come dirigente scolastico, sono orgogliosa di vedere la scuola farsi promotrice di iniziative che mettono al centro le persone e i valori condivisi. Ringrazio di cuore Le Tricottine, le nonne volontarie, i docenti e tutti i bambini che partecipano con entusiasmo: insieme stiamo tessendo il futuro, un punto alla volta.

**Pia Criscuolo**  
Dirigente scolastica



## Nonne protagoniste con le bambole di pezza di pezza

Nella scuola dell'infanzia di Pigneto "Antonio Pifferi" si è svolto un progetto educativo grazie alla collaborazione tra docenti e nonne volontarie. L'iniziativa ha avuto come obiettivo la realizzazione di bambole di pezza, utilizzando materiali semplici come avanzi di stoffe, ovatta, fili e lane colorate. Un modo creativo e sostenibile per dare nuova vita a ciò che spesso viene scartato, insegnando ai più piccoli il valore del riuso e del rispetto per l'ambiente. Il laboratorio è nato da una tenera lettera di "nonna Gertrude", indirizzata ai bambini della scuola, accompagnata da una sorpresa: una scatola piena di stoffe, imbottiture, fili, lane e sagome di bambole. Questo gesto ha acceso la curiosità e l'entusiasmo dei piccoli,

che insieme ai loro insegnanti hanno accolto la sfida di pensare, progettare e realizzare, passo dopo passo, le loro bambole di pezza.

Guidati dall'esperienza delle nonne, i bambini hanno osservato mani esperte cucire, imbottire e dare forma a ogni piccolo dettaglio, imparando come il lavoro di squadra e la collaborazione possano far nascere vere meraviglie.

L'esperienza si è conclusa in grande festa nella giornata dedicata ai nonni: un momento di incontro e condivisione in cui le nonne sono state invitate a scuola e mettere in mostra i prodotti del laboratorio. Insieme hanno realizzato bambole per la sezione e marionette per il teatrino, rafforzando quel legame speciale che unisce le diverse generazioni. La gioia negli occhi dei bambini e la gratitudine nel sorriso delle nonne hanno reso questa giornata davvero indimenticabile.

Progetti come questo arricchiscono la nostra comunità, custodiscono le tradi-



zioni e insegnano i valori dell'aiuto reciproco e della solidarietà. Un sentito grazie va alle nonne volontarie, ai docenti e a tutti coloro che hanno contribuito a rendere possibile questa bellissima avventura, dimostrando che insieme si può davvero fare la differenza, un punto alla volta, una bambola alla volta.



## Carabinieri e trap-music: dialogo con gli studenti del "Berti"

Nell'ambito del progetto di formazione per la Cultura della Legalità, i Carabinieri hanno incontrato gli alunni delle scuole medie dell'Istituto Comprensivo "Francesco Berti"

L'11 febbraio scorso, il Comandante della Compagnia Carabinieri di Sassuolo, Michele Ognissanti, insieme al Comandante della Stazione Carabinieri di Prignano sulla Secchia, Michele Vitolo, sono tornati in aula presso la sala congressi del Comune per dialogare con gli studenti delle scuole medie locali.

L'incontro, fortemente voluto dalla Dirigente Scolastica Pia Criscuolo, ha consentito ai Carabinieri di richiamare brevemente i temi del bullismo e del cyberbullismo – già approfonditi dal corpo docente nel corso dell'anno scolastico – per poi spostare l'attenzione sul fenomeno della musica trap. In particolare, si è riflettuto sulla diffusione virale di video che ritraggono giovani rapper mentre impugnano armi, maneggiano ingenti somme di denaro o consumano sostanze stupefacenti, offrendo una rappresentazione distorta della realtà e spesso riconducibile a contesti devianti di tipo criminale.



Sono stati richiamati casi concreti di cronaca nazionale nei quali l'emulazione di tali modelli ha spinto giovanissimi a manifestare condotte fortemente antisociali o, nei casi più gravi, a commettere reati di particolare allarme sociale. Comportamenti che talvolta si rivelano premonitori di un'escalation delinquenziale che, se non arginata per tempo, può rendere sempre più complesso un efficace percorso di reinserimento e risocializ-

zazione, anche per i più giovani. Il messaggio dei Carabinieri non è stato quello di demonizzare un genere musicale molto in voga tra i ragazzi, bensì di aiutarli a distinguere tra la messa in scena di un set per un videoclip – che dovrebbe svolgersi in contesti e con modalità autorizzate – e la vita reale, fondata sul rispetto delle leggi e delle regole di convivenza civile che tutti i cittadini, anche i più giovani, sono chiamati a osservare.



### "Io non ci casco": incontro informativo contro le truffe

Si è svolto il 16 aprile scorso in municipio l'incontro pubblico dal titolo "Io non ci casco. Consigli pratici per evitare le truffe". All'iniziativa ha partecipato il Maresciallo Maggiore Michele Vitolo, Comandante della Stazione Carabinieri di Prignano, che ha illustrato le tipologie di truffe più diffuse, con

particolare attenzione a quelle ai danni delle persone anziane. Nel corso dell'incontro sono stati forniti consigli pratici e indicazioni utili per riconoscere situazioni sospette e adottare comportamenti corretti per prevenire i tentativi di raggio, promuovendo maggiore consapevolezza e sicurezza tra i cittadini.

### Il lupo va in convegno

Si è svolto il 14 febbraio scorso, presso la Sala Convegni del municipio, un incontro informativo dedicato alla conoscenza del lupo, promosso dall'Amministrazione comunale con l'obiettivo di offrire ai cittadini informazioni corrette su questo affascinante predatore e contrastare paure e disinformazione. L'iniziativa è stata curata dal Nucleo Carabinieri Forestali di Montefiorino e ha visto la partecipazione di numerosi cittadini interessati ad approfondire il tema della presenza del lupo sul territorio. Durante l'incontro sono stati illustrati

il comportamento della specie, le sue abitudini e le modalità corrette di convivenza con l'uomo. Particolare attenzione è stata dedicata al tema della pericolosità per le persone: è stato spiegato che l'essere umano non rappresenta una preda per il lupo, che tende anzi a evitare il contatto diretto. Tuttavia, l'aumento della popolazione in Italia e la capacità dell'animale di adattarsi anche ad ambienti frequentati dall'uomo comportano maggiori occasioni di incontro, senza poter escludere completamente possibili incidenti. I relatori hanno sottolineato come la conoscenza del predatore e un atteggiamento responsabile e

consapevole rappresentino gli strumenti fondamentali per favorire una corretta convivenza tra uomo e fauna selvatica nello stesso territorio.



## Un inno alla libertà femminile: a Prignano l'incontro con Saliha Sultan



Da sinistra: Giovanna Ferrari e Saliha Sultan

Lo scorso 9 marzo, nella sala convegno del municipio, si è svolto un intenso momento di riflessione dedicato ai diritti delle donne e alla libertà attraverso la testimonianza di **Saliha Sultan**, protagonista di un incontro aperto alla cittadinanza e agli studenti della scuola secondaria. Intervistata da **Giovanna Ferrari**, l'autrice ha raccontato la propria esperienza di vita tra l'Afghanistan, paese d'origine che continua ad amare profondamente, e l'Italia, dove è riuscita a costruire

un nuovo futuro per sé e per la propria figlia dopo una fuga drammatica e un matrimonio forzato evitato per un soffio. L'incontro ha preso spunto dal libro *La bambina di Kabul* (Edizioni Piemme), una testimonianza che dà voce alle donne afgane, ancora oggi private di diritti fondamentali come lo studio, l'espressione artistica e la partecipazione alla vita pubblica. Particolarmente significativo il dialogo con i ragazzi, che hanno posto numerose domande con curiosità e partecipazione.

### Appuntamenti con la letteratura tra immagini e narrazione

A Prignano si sono svolti nei mesi di aprile e maggio due interessanti incontri dedicati alla letteratura contemporanea, che hanno coinvolto autori, illustratori e lettori in un percorso tra narrazione, arte e memoria. Il primo appuntamento si è tenuto il **22 aprile** ed è stato dedicato alla presentazione del romanzo *Come in un Mondrian* di **Donatella Boccalari**, con letture a cura di **Leonardo Peruzzi**. L'incontro ha proposto al pubblico un viaggio dentro una storia che intreccia sentimenti, scelte di vita e memoria, richiamando già dal titolo l'idea di una composizione fatta di equilibri e contrasti, proprio come le opere del celebre pittore olandese Piet Mondrian. Il secondo incontro si è svolto l'**11 maggio** ed è stato dedicato all'album illustrato *La canzone del domani* di **Sonia Maria Luce Possenti**, edito da **Orecchio Acerbo**. L'opera, molto apprezzata nell'ambito della letteratura per l'infanzia e per ragazzi, affronta con delicatezza temi profondi come l'amicizia, la solidarietà e la memoria storica. La storia si ispira anche alle vicende delle mondine e alle lotte per i diritti delle lavoratrici, restituendo attraverso immagini intense e poetiche un racconto che unisce dimensione personale e collettiva.

### "Giorno del Ricordo", incontro con Simone Maretta

Il 10 febbraio scorso si è svolto nella sala convegni del municipio l'appuntamento della rassegna *Vento di Narrazioni d'Autore*, organizzato in occasione delle celebrazioni del Giorno del Ricordo 2026. L'iniziativa, promossa dall'Istituto Storico di Modena, ha visto la partecipazione di **Simone Maretta**, che ha proposto una lettura scenica del libro *Senza salutare nessuno. Un ritorno in Istria* di Silvia Dai Prà. Attraverso una narrazione intensa e coinvolgente, Maretta ha guidato il pubblico alla scoperta delle vi-

cende di una famiglia segnata dagli eventi che, tra il periodo bellico e il secondo dopoguerra, sconvolsero le terre giuliano-dalmate, costringendo migliaia di italiani all'esodo e lasciando dietro di sé storie di sofferenza, violenza e dolore. L'incontro ha offerto l'occasione per riflettere su una pagina complessa della storia italiana a lungo poco conosciuta, grazie a un racconto capace di alternare momenti di drammaticità e spunti di umanità, con l'obiettivo di mantenere viva la memoria collettiva. Un appuntamento partecipato e sentito, che ha ribadito il valore della memoria storica come strumento fondamentale per comprendere il presente e costruire consapevolezza nelle nuove generazioni.

### L'omaggio dei carristi a Mario Allegretti

Si è svolta nella mattinata dell'11 aprile, in piazza a Saltino, la ce-



rimonia di omaggio a **Mario Allegretti**, promossa dalla sezione di Modena e Reggio Emilia dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia. Una delegazione dell'associazione ha reso onore al monumento dedicato al sottotenente Allegretti, con l'alzabandiera, la deposizione di una corona e la recita della *"Preghiera del Carrista"*, seguita dall'esecuzione dell'Inno dei Carristi d'Italia. La cerimonia è proseguita con gli interventi del presidente della sezione e del sindaco. Mario Allegretti, Medaglia d'Oro al Valor Militare, fu comandante di una formazione "Giustizia e Libertà" e appartenente al 33° Reggimento Carristi. Morì il 10 aprile 1945 a Rivalta di Saltino durante uno scontro a fuoco con le truppe tedesche.

## Prignano e gli IMI: nomi, storie e silenzi nella ricerca di Aldo Magnoni

Da diversi anni il giornalista modenese **Aldo Magnoni** porta avanti un lavoro di ricerca storico-documentale di grande valore civile e umano sugli **Internati Militari Italiani (IMI)**, indagando anche sui militari prignanesi che, poiché scelsero di opporsi al regime nazifascista nato dopo l'8 settembre 1943, furono fatti prigionieri e internati.

"La mia è un'attività - ha spiegato lo stesso Magnoni, che il 27 gennaio scorso, Giorno della Memoria, ha tenuto una conferenza proprio nella sala convegni del capoluogo - che nasce dall'esigenza di dare voce a una pagina di storia rimasta a lungo nell'ombra: quella degli oltre **600.000 militari italiani catturati dopo l'8 settembre 1943**, deportati nei lager tedeschi e classificati dai nazisti come "internati militari" proprio per sottrarli alle tutele previste dalla Convenzione di Ginevra. Una delle caratteristiche più drammatiche di questa esperienza fu il silenzio che seguì il ritorno. La maggior parte degli IMI che sopravvisse alla prigionia, infatti, per anni non raccontò ciò che aveva vissuto: una scelta spesso dettata da dolore, paura e dalla difficoltà di condividere due anni segnati da privazioni, lavoro coatto e isolamento". Magnoni, nel suo lavoro di ricerca, ricostruisce inoltre il contesto storico della deportazione. "Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 - ha proseguito il giornalista modenese - le forze tedesche avviarono in pochi giorni l'operazione di disarmo e cattura dei militari italiani. Una scelta pianificata già nei mesi precedenti da Hitler, che da tempo temeva un cambio di fronte dell'Italia. Molti soldati vennero posti di fronte a un'alternativa: aderire alla Repubblica Sociale Italiana e combattere a fianco dei nazisti o rimanere prigionieri. La quasi totalità rifiutò, scegliendo la prigionia. All'interno di questo quadro si inseriscono anche le vicende dei militari prignanesi della Divisione "Acqui", protagonisti della tragedia di Cefalonia e Corfù, dove si consumò una delle più drammatiche stragi della Seconda guerra mondiale".

### Almeno 221

Grazie a un lungo lavoro di archivi, testimonianze e verifiche incrociate, Aldo Magnoni ha censito al momento per il Comune di Prignano 221 IMI, di cui: 3 nati nel 1907, 2 nel 1908, 4 nel 1911, 7 nel 1912, 10 nel 1913, 15 nel 1914, 13 nel 1915, 15 nel 1916, 11 nel 1917, 13 nel 1918 (di cui 1 catturato dopo un ra-

strellamento), 11 nel 1919, 18 nel 1920, 23 nel 1921, 16 nel 1922, 34 nel 1923 (di cui 4 catturati dopo un rastrellamento), 30 nel 1924 (di cui 8 catturati dopo un rastrellamento), 2 nel 1925.

### I prignanesi della Divisione Acqui presenti durante i combattimenti a Cefalonia e Corfù

Dei prignanesi della Divisione Acqui che parteciparono ai combattimenti a Cefalonia e Corfù, Magnoni ha rintracciato: Severino Mediani (n. 1914); Filippo Valli (n. 1915, deportato poi in Bielorussia il 1° novembre 1943, liberato dai russi il 28 giugno 1944, rimpatriato il 29 marzo 1946), Nando Mussi (nato nel 1915, morto in combattimento a Cefalonia il 21 settembre 1943), Girolamo Casolari (1918), Marco Canali (1919), Giuseppe Tomei (1919), Alfredo Andreotti (1923), Nino Onfiani (1923), Lorenzo Paglia (1923), Gino Pasquino Palladini (1923), Renzo Venturelli (nato a Monfestino nel 1923 ma residente a Prignano, morto in prigionia il 20 aprile 1945).

### Deceduti prignanesi nei lager nazisti

Savino Casolari (nato il 6 dicembre 1908, morto in prigionia a Dortmund il 25 marzo 1944) Edmondo Fiandri (nato il 6 agosto 1917, morto a Klisura, in Albania, l'11 novembre 1943) Ernesto Franceschini (nato il 21 agosto 1918 e morto in prigionia il 16 aprile 1945)



Mario Gazzetti

Mario Gazzetti (nato il 14 novembre 1919 e morto in prigionia il 17 settembre 1944. Brigadiere dei carabinieri)

Geremia Ferrari (nato il 2 febbraio 1920 e morto in prigionia il 28 maggio 1944)

Gino Manelli

(nato il 22 aprile 1921 e morto in prigionia a Fullen il 4 luglio 1944. Riposa nel Cimitero d'Onore di Amburgo) Amerigo Ranuzzini (nato il 7 ottobre 1921 e morto in prigionia a causa di un incidente ferroviario il 18 dicembre 1943. Riposa nel cimitero di Mauthausen) Angelo Pellati (nato il 14 maggio 1912 e morto in prigionia a Bochum il 15 gennaio 1945. Riposa nel Cimitero d'Onore di Francoforte)

Patrizio Bassissi (nato il 10 novembre 1923 e morto in prigionia il 12 gennaio 1945. Disperso).

"Questo lavoro di sistemazione e ricostruzione - ha proseguito Magnoni - non si limita alla semplice elencazione dei nomi, ma rappresenta un vero e proprio percorso di restituzione della memoria collettiva. Ogni nominativo, infatti, corrisponde a una storia personale spezzata dalla guerra, spesso conclusa nei campi di prigionia in Germania o nei territori occupati". Parallelamente, Magnoni sta lavorando anche alla ricostruzione biografica dei singoli internati, collaborando con



Un internato militare italiano ritornato in patria dopo la prigionia

archivi militari, istituti storici e memoriali europei. Il suo impegno si estende inoltre al supporto delle pratiche per il riconoscimento della **Medaglia d'Onore concessa dalla Presidenza della Repubblica** agli internati nei lager nazisti, con cerimonie che negli ultimi anni hanno visto un crescente numero di assegnazioni nel territorio modenese. Un momento simbolico di questa attività è la **Giornata dell'Internato Militare Italiano del 20 settembre di ogni anno**, occasione in cui istituzioni e comunità locali ricordano il sacrificio di questi uomini, molti dei quali non fecero mai ritorno.

# Estate 2026: un territorio vivo tra sport, cultura e comunità

**3-6 giugno** - Torneo multisport (campetti Prignano) *Polisportiva Prignanese*  
**6-7 giugno** - 82ª Adunata Provinciale Alpini *Gruppo Alpini Prignano*  
**7 giugno** - Camminata Green - *Nuova Pro Loco*  
**13 giugno** - Ritual (Rupe del Pescale) - *Blue Velvet*  
**13-14 giugno** - Festa della Famiglia (Montebaranzone) *Parrocchia Montebaranzone*  
**14 giugno** - Festa della Musica e Solstizio d'Estate *Nuova Pro Loco*  
**20-21 giugno** - Gara di Enduro - *Motoclub Il Monte*  
**24 giugno** - Borghi in Scena (Montebaranzone) *Assessorati Cultura e Politiche Giovanili*  
**27 giugno** - Ritual (Rupe del Pescale) - *Blue Velvet*  
**1º luglio** - Borghi in Scena (Pigneto) - *Assessorati Cultura e Politiche Giovanili*  
**3-5 luglio** - Sagra di Saltino - *Gruppo Sagra di Saltino*  
**6 luglio** - "Di Lunedì" (Piazza Roma) - *Nuova Pro Loco*  
**8 luglio** - Borghi in Scena (Castelvecchio) - *Assessorati Cultura e Politiche Giovanili*  
**10-12 luglio** - Festa dei Giovani (Montebaranzone) *Circolo APS Montebaranzone*  
**11 luglio** - Ritual (Rupe del Pescale) - *Blue Velvet*  
**13 luglio** - "Di Lunedì" (Piazza Roma) - *Nuova Pro Loco*  
**15 luglio** - Borghi in Scena (Pugnago) - *Assessorati Cultura e Politiche Giovanili*  
**17-19 luglio** - Sagra di Pigneto - *Parrocchia Pigneto*  
**18 luglio** - Grigliata in compagnia (Pescarola) *Gruppo Parrocchiale*  
**19 luglio** - Camminata degli oratori (Castelvecchio) *Nuova Pro Loco*  
**20 luglio** - "Di Lunedì" (Piazza Roma) - *Nuova Pro Loco*  
**22 luglio** - Borghi in Scena (Parco della Pace) - *Assessorati Cultura e Politiche Giovanili*  
**25 luglio** - Pastasciutta Antifascista (Parco della Pace) - *Anpi*

**25 luglio** - Tractor Fest (Castelvecchio) *Pro Loco Castelvecchio*  
**27 luglio** - "Di Lunedì" (Piazza Roma) - *Nuova Pro Loco*  
**29 luglio** - Borghi in Scena (Sassomorello) *Assessorati Cultura e Politiche Giovanili*  
**1-2 agosto** - Sagra di Sassomorello *Gruppo Volontari Sassomorello*  
**5 agosto** - Borghi in Scena (Morano) - *Assessorati Cultura e Politiche Giovanili*  
**7-9 agosto** - CRI Summer Camp - *Croce Rossa Prignano*  
**7-10 agosto** - Festa Patrono San Lorenzo *Parrocchia Prignano*  
**8 agosto** - Andam a Vag (Prignano) - *Nuova Pro Loco*  
**8 agosto** - Compleanno Big Bench - *Nuova Pro Loco*  
**11 agosto** - Serata osservazione stelle con musica (Monte Pedrazzo) - *Assessorati Cultura e Politiche Giovanili*  
**13 agosto** - Andam a Vag (Morano) - *Nuova Pro Loco*  
**21 agosto** - Andam a Vag (Casa Mussi - Pescarola) *Nuova Pro Loco*  
**22-23 agosto** - Festa Matildica (Montebaranzone) *Parrocchia Montebaranzone*  
**28 agosto** - Andam a Vag (Moncerrato) - *Nuova Pro Loco*  
**28-30 agosto** - Festa di Fine Estate (Castelvecchio) *Pro Loco Castelvecchio*  
**3 settembre** - Borghi in Scena (Pescarola) *Assessorati Cultura e Politiche Giovanili*  
**4 settembre** - Andam a Vag (Pigneto) - *Nuova Pro Loco*  
**5 settembre** - Salutiamo l'Estate (Parco della Pace) *Nuova Pro Loco*  
**5-6 settembre** - Sagra di Pescarola - *Gruppo Parrocchiale*  
**13 settembre** - Pranzo con gli Anziani (Parco della Pace) *Amministrazione Comunale*  
**20 settembre** - Puliamo il Mondo *Amministrazione Comunale*  
**26-27 settembre** - Sagra di San Michele Arcangelo (Montebaranzone) - *Parrocchia Montebaranzone*

L'estate 2026 si preannuncia particolarmente ricca di appuntamenti per il capoluogo le sue frazioni. Il calendario degli eventi, ampio e condiviso, è stato costruito grazie alla collaborazione tra associazioni, volontariato, parrocchie e amministrazione comunale, per offrire occasioni di incontro per tutte le età. «Il programma estivo - dichiarano congiuntamente l'assessore agli eventi **Chiara Babeli** e l'assessore allo sport **Cristian Giberti** - rappresenta il risultato di un grande lavoro di squadra Sport, cultura, tradizioni e momenti di socialità animeranno l'intero territorio comunale, valorizzando ogni borgo e rafforzando il senso di comunità. Rin-



graziamo tutte le realtà associative che, con passione e impegno, rendono possibile un'estate così partecipa-

ta e inclusiva». Di seguito il calendario degli eventi estivi 2026 e l'elenco delle associazioni organizzatrici.



## Nozze di diamante per Carla e Nando

Un traguardo importante, carico di emozione e significato, quello raggiunto da **Carla Mediani**

e **Nando Fantini**, che il 1º maggio scorso hanno festeggiato le loro **nozze di diamante**, celebrando sessant'anni di matrimonio. Il loro sì risale infatti al 1º maggio 1966, una promessa costruita giorno dopo giorno attraverso sacrifici, lavoro e

amore per la famiglia. La loro storia attraverso decenni di vita prignanese e racconta valori semplici ma profondi: dedizione, impegno e solidarietà. Dal loro matrimonio sono nati tre figli - Fabrizio, Aldo e Lorenza - ai quali negli anni si sono aggiunti due amatissimi nipoti, Alex e Alice, figli di Lorenza, oggi al centro della vita e delle attenzioni dei nonni. Per gran parte della sua vita lavorativa Nando ha svolto l'attività di autotrasportatore di piastrelle, percorrendo instancabilmente le strade di tutta Italia. Un lavoro impegnativo, fatto di viaggi e responsabilità, che ha portato avanti con serietà fino alla pensione, raggiunta ormai venticinque anni fa. Anche dopo aver concluso la carriera professionale, Nando ha continuato a mettersi al servizio degli altri, dedicando alcuni anni al volontariato con il Comitato della Croce Rossa Italiana di Prignano, dimostrando ancora una volta il suo forte spirito di comunità. Carla, invece, nei primi anni di matrimonio si è dedicata alla famiglia e alla crescita dei figli. Successivamente ha intrapreso un percorso lavorativo nel settore della ristorazione: insieme a una socia ha gestito per oltre quindici anni il Bar Trattoria della Volta di Saltino, punto di riferimento per tanti cittadini e luogo di incontro per la comunità locale. In seguito, ha continuato la propria attività lavorando al ristorante Baroni di Gombola, affiancando la cugina Maria. A Carla e Nando vanno gli auguri più sinceri dell'Amministrazione comunale e di tutta la comunità di Prignano per questo straordinario traguardo, con l'auspicio di continuare a festeggiare insieme tanti altri momenti di felicità.

## Benvenuto Mohamed

Nell'aprile scorso un altro prignanese di origine straniera ha ottenuto la cittadinanza italiana. Si tratta di Mohamed Zidani, classe 1984, nato in Marocco e da oltre ventisei anni in Italia. Anche a Mohamed, come è ormai consuetudine, il sindaco ha dato ufficialmente il benvenuto, donandogli per l'occasione pure una copia della Costituzione italiana.



# Croce Rossa, nuovo corso in autunno

Dal Comitato locale della CRI di Prignano riceviamo e pubblichiamo



I nuovi volontari CRI che hanno concluso il corso assieme al gruppo istruttori

Ci eravamo salutati, nell'edizione precedente del giornalino di Prignano, con i complimenti rivolti ai neo-volontari che avevano superato il corso base d'ingresso nella Croce Rossa Italiana, diventando così nuovi effettivi dell'associazione.

Oggi, dopo cinque mesi di grande impegno e straordinaria determinazione, questi volontari hanno proseguito il loro percorso formativo, specializzandosi nelle diverse mansioni che richiedono competenze specifiche e corsi di preparazione avanzata. Con grande soddisfazione hanno raggiunto le qualifiche desiderate e ora possono mettersi al servizio della popolazione, svolgendo attività di emergenza e urgenza e trasporti socio-sanitari.

A loro va quindi un grazie speciale, perché hanno scelto di formarsi, hanno capito che c'è un bisogno incessante di nuove risorse e soprattutto hanno deciso di mettersi a disposizione per quelli che sono i bisogni prima-

ri richiesti alla Croce Rossa di Prignano sulla Secchia.

Il loro gesto ha un valore enorme. Significa potere continuare ad esserci nei momenti difficili, garantire soccorso, accompagnare le persone fragili, sostenere il territorio e non lasciare indietro nessuno.

Questo è un segno di speranza per il futuro del Comitato, ma cosa più importante un esempio per tutta la popolazione che abita il nostro territorio. Il messaggio che la Croce Rossa vuole continuare a trasmettere con forza è semplice: **abbiamo bisogno di nuovi volontari. Abbiamo bisogno dell'aiuto e della partecipazione di tutti, perché nessuno resti indifferente ai bisogni del territorio. Solo grazie all'impegno dei volontari possiamo continuare a offrire un aiuto concreto alla comunità e alle persone che ne fanno parte.**

Per informazioni riguardanti il nuovo corso che si terrà in autunno contattare Ramona al 340 2813940.



## Volontari della sicurezza sempre in pole position

Continua l'attività del gruppo dei Volontari della Sicurezza, cittadini che hanno scelto di dedicare parte del proprio tempo libero alla tutela della comunità e al supporto delle attività pubbliche e delle situazioni di emergenza. I volontari rappresentano un importante punto di riferimento per il paese e collaborano con l'amministrazione comunale, la Protezione Civile e le forze dell'ordine, svolgendo un ruolo di affiancamento e prevenzione. La loro presenza è particolarmente visibile durante manifestazioni, gli eventi sportivi, i funerali e le iniziative locali, dove contribuiscono alla gestione della viabilità, all'assistenza ai partecipanti e al mantenimento delle condizioni di sicurezza necessarie allo svolgimento delle attività pubbliche.

Alla base di questo impegno vi è una formazione continua, che permette agli effettivi di operare con competenza e responsabilità, sempre nel rispetto dei ruoli istituzionali e in stretta collaborazione con gli enti preposti. Il presidente del gruppo prignanese è **Luigi Castellari**. Dietro ogni servizio svolto dai Volontari della Sicurezza vi sono ore dedicate alla preparazione, presenza costante durante gli eventi e disponibilità immediata nei momenti di bisogno.

# Tutto pronto a Prignano per l'82° raduno sezionale degli Alpini di Modena



L'Alpino Giovanni Marchetti, consigliere sezionale di Modena

È tutto pronto nel capoluogo e nelle frazioni per accogliere calorosamente un appuntamento di grande valore civile, storico e umano: **l'82° Raduno Sezionale degli Alpini di Modena**, in programma il **6 e 7 giugno**, che porterà sul territorio comunale alpini, famiglie e cittadini provenienti da tutta la provincia e non solo. Due giornate intense, dedicate alla memoria, alla solidarietà e allo spirito di servizio che da sempre contraddistinguono il Corpo degli Alpini e, tra loro, il Gruppo Alpini di Prignano, realtà profondamente radicata nella vita della comunità locale.

Le celebrazioni prenderanno avvio **sabato 6 giugno** con l'alzabandiera alle ore 10 in Piazza degli Alpini, se-

guita dal Consiglio direttivo sezionale. Nel pomeriggio è previsto l'omaggio ai Caduti presso i monumenti del territorio, mentre al Parco della Pace apriranno gli stand gastronomici e, in serata, si terrà il concerto del Coro Alpino Monte Orsaro.

La giornata di **domenica 7 giugno** sarà il momento centrale del raduno: dalle ore 10 partirà la sfilata degli Alpini, seguita dagli interventi delle autorità al Parco della Pace e dalla Santa Messa alle ore 11.15.

Il sindaco sottolinea l'importanza dell'evento per l'intera comunità: "Per Prignano è un grande onore ospitare l'82° Raduno Sezionale degli Alpini di Modena. Gli Alpini rappresentano un

esempio autentico di impegno civico, solidarietà e amore per il territorio". Il primo cittadino ricorda anche il ruolo fondamentale svolto dal **Gruppo Alpini di Prignano**, presenza costante e concreta nella vita del paese: "Il nostro Gruppo Alpini è una realtà preziosa e sempre attiva. Nel corso degli anni ha contribuito con dedizione alla cura del territorio comunale, dalla manutenzione del verde pubblico alla collaborazione in numerosi eventi e manifestazioni, fino alla partecipazione alle attività di Protezione Civile. Un lavoro quotidiano spesso lontano dai riflettori, ma essenziale per mantenere vivo il senso di appartenenza e di collaborazione tra istituzioni e volontariato. A nome dell'Amministrazione comunale e di tutti i cittadini desidero rivolgere un sincero ringraziamento agli Alpini per la loro disponibilità, il loro spirito di servizio e l'esempio che continuano a trasmettere alle nuove generazioni".



Di seguito, il programma dettagliato dell'82° Raduno Sezionale degli Alpini di Modena:

### Sabato 6 giugno 2026

- Ore 10:00: Alzabandiera presso la Piazza degli Alpini del capoluogo

- Ore 10:30 Consiglio direttivo presso la sala consiliare
- Ore 15:00 Deposizione delle corone con partenza dalla sede verso i monumenti di Montebanzone, Pigneto, Castelvecchio e Saltino
- Ore 18:30 Apertura stand gastronomico presso il Parco della Pace
- Ore 19:00 Esibizione del Coro Alpino di Monte Orsaro presso l'arena del Parco della Pace

### Domenica 7 giugno 2026

- Ore 09:00: Ammassamento presso l'area angolo Via Tassoni, Via Monte e Via Muratori

- Ore 10:00 Onori ai gonfaloni e al Vessillo Sezionale - Alzabandiera - Partenza sfilata con la banda "M. Novaro" di Prignano e la banda municipale di Fanano - Deposizione delle corone ai Monumenti di Piazza Roma, Piazza degli Alpini e Parco della Resistenza
- Ore 10:45 Interventi delle autorità presso il Parco della Pace
- Ore 11:15 Santa Messa presieduta dal Gen. Alpino Mons. Pierino Sacella e, a seguire, Ammainabandiera
- Ore 13:00 Rancio Alpino presso la tensostruttura del Parco della Pace.

sostieni la Croce Rossa Italiana  
comitato di Prignano s/S

**AIUTACI AD AIUTARE**

**DONA IL 5x1000**

CODICE FISCALE  
**03549480360**

www.criprignano.it

**Un'Italia che aiuta**

## Sessan'anni di Maison Anna Marchetti: un anniversario tra eleganza, emozioni e radici prignanesi



Anna Marchetti con la figlia Jessica Giuliani



Anna Marchetti col sindaco

La Maison Anna Marchetti ha celebrato i suoi sessant'anni di attività con la mostra "A MODO MIO: Anna Marchetti, sessant'anni di eleganza", dedicata all'esposizione dei suoi capi più iconici dal 1966 ai giorni nostri. L'evento si è tenuto nel cuore di Modena, presso la chiesa della Fondazione San Carlo, dal 24 gennaio al 15 febbraio. Le celebrazioni sono poi culminate in una serata di grande intensità emotiva e culturale, svoltasi il 7 febbraio al teatro San Carlo di Modena, che ha rappresentato un momento di sintesi tra passato e presente, ripercorrendo la lunga storia della maison, oggi riconosciuta come una delle realtà di riferimento del Made in Italy.

Il marchio Anna Marchetti è stato inserito peraltro nel **Registro dei Marchi Storici di Interesse Nazionale**, riconoscimento del Ministero delle Imprese e del Made in Italy che certifica il valore, la continuità e l'eccellenza del brand nel tempo.

La fondatrice, che con i suoi abiti ha calcato le passerelle più prestigiose del mondo, rimane sempre molto fiera delle sue origini prignanesi. "Il mio legame con Prignano, e con Casalcigno in particolare - testimonia la

stessa Anna Marchetti - non si è mai interrotto, perché sono e restano le mie origini. Il paese natale ha sempre un posto speciale nel mio cuore". Non a caso, quindi, all'inaugurazione della mostra è stato invitato ed è intervenuto anche il sindaco Mauro Fantini.



Il premio Unesco conferito ad Anna Marchetti nella serata del 7 febbraio scorso

L'evento del 7 febbraio scorso ha alternato momenti di spettacolo e narrazione, con la direzione del racconto affidata all'attore Savino Paparella, che ha accompagnato il pubblico in un viaggio attraverso le diverse epoche della Maison. Le interpretazioni musicali di Silvia Mezzanotte hanno dato voce alle emozioni, creando un

percorso sonoro capace di evocare ricordi, atmosfere e suggestioni legate a sei decenni di storia.

Particolarmente significativo è stato pure il dialogo tra Anna Marchetti e il giornalista Ettore Tazzioli, un confronto intimo e autentico che ha restituito il ritratto di una donna capace di raccontarsi senza filtri, tra dimensione pubblica e privata, tra successo e fragilità, tra memoria e presente. Il ricordo del marito Franco, scomparso nel 2024, ha attraversato l'intero evento come un filo silenzioso ma costante, aggiungendo ulteriore profondità emotiva al racconto. Immane anche la presenza della figlia Jessica, stilista, avvocato e giornali-

sta, che fin dalla metà degli Anni Novanta affianca la madre nella sua professione, con proprie linee originali che vanno ad arricchire il prestigio del marchio. A suggellare il valore dell'intero percorso compiuto da Anna Marchetti è arrivato anche il Premio Unesco, conferitole per la carriera e per il contributo culturale e umano offerto nel corso di sessant'anni di attività.



## Un "Saltino" alla Dakar e Stefano sale sul podio

Stefano Sbrana da Saltino, 50 anni, ha vissuto tra il 3 e il 17 gennaio scorsi una delle esperienze più intense e sorprendenti della sua carriera sportiva e professionale: la partecipazione alla Dakar, svoltasi quest'anno in Arabia Saudita. Socio titolare dell'officina Garad di Sassuolo, specializzata nella riparazione di veicoli industriali e mezzi multimarca, Sbrana racconta: "Tutto è iniziato a febbraio dello scorso anno, quando il mio amico di mille avventure, Marco Valen-



Da sinistra: Marco Valentini, Stefano Sbrana e Andrea Cadei

tini, oggi specializzato nella produzione di ricambi di auto usate con stampante in 3d, mi disse che assieme ad Andrea Cadei, restauratore di Lancia Delta integrali, stavano cercando un'altra persona con patente C disposta a correre assieme a loro la Dakar. Hanno pensato a me e mi hanno convinto. Abbiamo quindi allestito un Iveco 80 Turbo del 1985, preparato appunto dalla Valentini Technologies di Castellano, dall'officina Garad e dalla lombarda Tecnosport Rally. I ruoli con cui abbiamo gareggiato vedevano Andrea primo pilota e meccanico, io secondo pilota e meccanico, Marco pilota navigatore. Il nostro team, noto come "Furia Rossa", ha gareggiato nella categoria camion H1, affrontando quasi una trentina di equipaggi, suddivisi tra H1 e H2 con differenti medie di velocità. Nonostante le difficoltà tecniche e qualche problema meccanico lungo il percorso, risolti direttamente sul posto, la nostra squadra ha concluso con un risultato che riteniamo straordinario: terzo posto nella H1. La nostra prima Dakar, insomma, è stata una grande emozione dal primo all'ultimo giorno. Ci sono state consegnate anche una targa commemorativa e una medaglia ufficiale per il podio. Un riconoscimento che ha coronato mesi di lavoro e una sfida affrontata quasi per scommessa, ma trasformata in realtà concreta". E per la prossima Dakar? "Ci stiamo pensando - risponde Stefano - perché in effetti non è escluso un bis".

### Sara Montavoci, la "lettrice" delle strade dei rally

Sara Montavoci, 41 anni, di Montebelluna, ha fatto di una passione coltivata fin da ragazza una vera e propria seconda professione. Nei fine settimana, infatti, non è affatto raro vederla sfrecciare a tutta velocità in giro per l'Italia e per l'Europa su percorsi sterrati (ma anche su asfalto) e altamente emozionanti. Lei, infatti, è navigatrice di macchine da rally, ovvero ha il delicato ruolo di affiancare il pilota durante ogni gara, indicandogli il percorso da seguire e segnalandogli in anticipo tutti gli ostacoli.

"Ho intrapreso questa avventura solo dal 2018 - racconta Sara - relativamente tardi rispetto alla media. Oggi, tuttavia, ho un calendario piuttosto impegnativo da rispettare, tra gare, ricognizioni e preparazione". Montavoci, che assieme al compagno Alessandro lavora durante la settimana all'officina meccanica specializzata Baldon Rally di Vicenza, continua: "Nella mia famiglia non c'era una tradizione diretta per quanto riguarda questo sport, ma il Rally di Modena, ad esempio, passava sempre vicino a casa mia. Da lì è quindi nata la curiosità, che poi è diventata una passione e un lavoro. Oggi mi piace continuare perché conosco persone, vedi tanti luoghi diversi, vive esperienze sempre nuove. Ogni gara, infatti, è differente dall'altra, e dà sempre emozioni uniche".

Oggi Sara è navigatrice soprattutto del pilota lombardo Ludwig Zigliani, col quale è impegnata in diverse gare nel nord Italia. Non mancheranno però anche vari appuntamenti internazionali del campionato europeo di rally, tra Svezia, Italia (Roma), Polonia, Repubblica Ceca, Inghil-



Sara Montavoci

terra e Portogallo, per un impegno complessivo di oltre venti fine settimana in un anno.

In Italia, Sara corre attualmente su una Renault Clio Rally 3 quattro ruote motrici, mentre in Europa su una Renault Clio Rally 5 a due ruote motrici. A chi le fa notare che il rally è uno sport soprattutto maschile, risponde: "E' vero dal punto di vista numerico, ma la presenza femminile comunque non manca e si sta rivelando molto preziosa soprattutto proprio nel ruolo del navigatore, perché spesso le donne risultano più precise e attente". Non bisogna nemmeno chiederle quale sia stata, al momento, la gara più bella. "A parte il Rally di Modena, che da sempre, e di fatto, è quello di casa mia, ogni competizione ha il suo fascino unico ed è un'avventura tutta da vivere".

## Caccia alla volpe? Il campione è il “prignanese” Frodo



Cinzia Testi con il campione a quattro zampe Frodo

Negli ambienti cinofili nazionali, il nome di Prignano echeggia sempre più spesso tramite Frodo, alias “Fisico Bestiale”, un bassotto da lavoro e da esposizione che, nel 2025, si è laureato Campione Italiano nella caccia alla volpe (non cruenta). Alle sue spalle c'è il lavoro quotidiano di Cinzia Testi, 45 anni, istruttrice, educatrice e addestratrice cinofila specializzata nella caccia e nella riabilitazione comportamentale del cane, presso il proprio campo cinofilo in via Case Arse 443. Proprio Cinzia ha illustrato a “Prignano informa” come Frodo ha raggiunto questo traguardo e l'attività che si cela dietro questo prestigioso risultato.

“Frodo – spiega Cinzia - è un cane che rappresenta bene quello che facciamo ogni giorno. È un bassotto di tre anni con un fisico molto forte e con un grande pedigree, selezionato per il lavoro in tana. Ha partecipato a prove di lavoro e anche a esposizioni di bellezza, dove ha ottenuto il titolo di campione italiano e risultati riconosciuti a livello ENCI (Ente nazionale cinofilia italiana, ndr)”.

Cinzia porta avanti questa attività da circa 15 anni, affiancandola al suo lavoro d'ufficio. “Oggi – spiega - la cinofilia è cambiata completamente rispetto al passato: la normativa italiana prevede corsi obbligatori sul benessere animale e, fortunatamente, non è più possibile usare alcun tipo di violenza. In altri termini, chi lavora seriamente deve rispettare regole precise, altrimenti non può neanche partecipare alle gare. Se si utilizzano collari a strozzo o metodi coercitivi, si

rischiano denunce, sequestri e l'esclusione dalle competizioni”. Il lavoro di Cinzia si concentra soprattutto sui bassotti da tana, disciplina regolamentata dall'ENCI. In questo ambito collabora con l'allevatrice Monica Biagini, dell'allevamento Terre dei Castelli di Montale Rangone, realtà che opera a sua volta su scala nazionale. “Quello di Monica – sottolinea Cinzia - è il quarto allevamento in Italia in questo settore di nicchia”. Nel lavoro quotidiano di Cinzia entrano poi in gioco anche altre due importanti figure: suo marito Davide Tavoni ed Elis Banzi, marito di Monica, che guidano i cani durante le competizioni.

I numeri del mondo di Cinzia raccontano anche la sua gestione quotidiana: attualmente ha sei cani personali, tra bassotti, maremmani e pitbull. “Ma quando arrivano amici di famiglia – aggiunge - arriviamo spesso a ospitarne anche più di una dozzina”.

Tornando al campione prignanese a quattro zampe, oltre alla parte venatoria Frodo è impegnato anche nelle

discipline sportive FISC (Federazione italiana sport cinofili, ndr). “Sono prove completamente diverse dalla caccia – precisa Cinzia -. Si lavora su obbedienza, condotta e altre prove di relazione”. Le attività non si svolgono tutto l'anno allo stesso ritmo. “Nel periodo estivo, da giugno ad agosto, sospendiamo le gare e riduciamo il lavoro intenso per il caldo. In media si fanno una o due gare al mese, non di più, perché bisogna sempre valutare le condizioni fisiche del cane”.

Accanto alla cinofilia sportiva e venatoria, Cinzia segue anche discipline più tecniche come la traccia e seguita, dove il cane lavora su piste odorose di selvatico. “Il cane in questi casi segue tracce preparate anche 24 ore prima dai giudici e deve arrivare al punto finale seguendo l'odore. È un lavoro di grande concentrazione”.

Tra gli obiettivi futuri c'è pure un progetto molto strutturato: “Mi piacerebbe – conclude Cinzia - aprire una pensione per cani, ma servono autorizzazioni Asul e investimenti importanti. È un passo che va valutato con calma, ma non lo escludo affatto in un prossimo futuro». Per Cinzia, però, il centro di tutto resta uno solo: il rapporto con il cane. E Frodo, oggi, ne è il simbolo più evidente.



Davide Tavoni, marito di Cinzia, con il campione bassotto Frodo

## Il Carnevale colora le vie del capoluogo

Il 15 febbraio scorso si è svolto con grande partecipazione il Carnevale di Prignano 2026. Il ritrovo in piazza degli Alpini ha dato il via alla tradizionale sfilata in maschera lungo le vie del paese, coinvolgendo bambini, famiglie e cittadini in un clima di allegria e condivisione.

Al termine della sfilata, la festa si è spostata presso la palestra comunale. La manifestazione è stata organizzata da Croce Rossa Italiana – Comitato di Prignano sulla Secchia, Avis Comunale Prignano, Nuova Pro Loco Prignano, Volontari della Sicurezza di Prignano, GEV, Alpini di Prignano e Associazione Shrock, con il sostegno dell'Amministrazione comunale. Di seguito, alcuni scatti di questa giornata.



### Befana puntuale anche con la neve

Nonostante la neve e le condizioni meteo non favorevoli, la Befana della Croce Rossa Italiana – Comitato di Prignano sulla Secchia ha portato a termine, il 5 gennaio scorso, il tradizionale giro delle frazioni, riuscendo a consegnare le calze a tutti i bambini e le bambine presenti. L'iniziativa ha permesso di mantenere viva una bella tradizione del territorio, regalando un momento di gioia e sorpresa ai più piccoli. Un sentito ringraziamento va a tutte le persone che hanno ospitato le varie tappe del percorso nelle frazioni, contribuendo alla buona riuscita dell'attività. L'iniziativa è stata patrocinata dal Comune.



## Bar Anna, così Morano ha recuperato il suo “cuore”

Nel cuore della frazione di Morano, il Bar Anna rappresenta da oltre quarant'anni molto più di un'attività commerciale: è un presidio sociale, un luogo di incontro quotidiano e un punto di riferimento per residenti e passanti. Aperto alla fine degli anni Settanta e trasferito nel 1989 nell'attuale sede di via Val Rossenna Secondo Tronco, il locale è sempre stato parte integrante della vita del paese, tanto che per generazioni di moranesi bastava dire semplicemente “andiamo dall'Anna” per indicare un luogo familiare e accogliente. Il nome, ancora oggi, è quello della storica fondatrice, Maria Anna Libbra detta Anna, scomparsa nel 2024, che ha gestito il bar per tutta la vita costruendo nel tempo un rapporto profondo con la comunità. Ora alla guida del locale c'è la nipote di Anna, Alice Gazzotti, terza generazione della famiglia, che ha raccolto direttamente il testimone dalla nonna. “Io qui ci sono praticamente nata dentro — racconta — tanto che il bar esiste da prima che nascessi e l'ho sempre vissuto come una parte di me”. Dopo anni di lavoro come impiegata, la chiusura dell'azienda in cui lavorava ha rappre-

sentato per Alice il momento decisivo per compiere una scelta di vita. “Quella di riprendere il lavoro di mia nonna e di riaprire il locale è stata una decisione coraggiosa, ma che rifarei senza dubbio. È un impegno grande, con tanti sacrifici, ma sono molto soddisfatta”. Il Bar Anna è oggi bar, tabaccheria e piccola bottega di alimentari: una realtà polifunzionale indispensabile per una frazione dove i servizi sono limitati. Pane fresco, banco frigo, frutta e verdura, affettati, formaggi e prodotti di prima necessità permettono agli abitanti di evitare spostamenti verso i centri maggiori. “Qui bisogna fare un po' di tutto — spiega Alice — perché il servizio è fondamentale: senza queste attività le persone sarebbero costrette ad andare altrove”. L'orario continuato, dalle 7.30 alle 19, accompagna i diversi momenti della giornata, dalla colazione del mattino alle chiacchiere del pomeriggio. Accanto alla funzione commerciale, emerge con forza anche la dimensione più umana di questo locale. “Chi gestisce un bar di paese — racconta ancora Alice — diventa anche un po' uno psicologo. La gente entra, si fer-



Alice Gazzotti all'interno del Bar Anna

ma, racconta la propria giornata. A volte basta qualcuno che ascolti”. Oggi Alice porta avanti l'attività conciliando il lavoro con la famiglia e la crescita dei suoi due figli, consapevole del valore che il Bar Anna continua ad avere per il territorio. Non solo un esercizio pubblico, ma uno spazio di vicinanza quotidiana che contribuisce a mantenere viva la frazione, custodendo una tradizione familiare che da tre generazioni accompagna la storia di Morano.

## Prignano e Serramazzoni, convenzione nel nome dello sport



Da sinistra: il sindaco Fantini, il presidente della Polisportiva Priganese Giberti, il presidente della ASD Serramazzoni Sernesi, la sindaco di Serramazzoni Simona Ferrari

Nasce una nuova sinergia tra i Comuni di Prignano e di Serramazzoni, con l'obiettivo di ampliare le occasioni di pratica sportiva dedicate ai più giovani del territorio. L'iniziativa coinvolge la Polisportiva Priganese e l'Asd Serramazzoni, unite dalla volontà di mettere in rete strutture, competenze e servizi a favore delle famiglie. Nei giorni scorsi i rappresentanti delle due società sportive si sono incontrati per definire un progetto condiviso ca-

pace di rispondere alle esigenze delle comunità locali. Dal confronto è nato un accordo operativo che permetterà ai bambini e ai ragazzi di partecipare più facilmente alle attività calcistiche e motorie organizzate nei due paesi. “Elemento centrale dell'iniziativa — spiega l'assessore allo Sport di Prignano, Cristian Giberti — sarà un servizio di trasporto dedicato: un pulmino collegherà infatti gli impianti sportivi di Serramazzoni e la palestra di Prigna-

no, facilitando gli spostamenti degli atleti e riducendo le difficoltà logistiche per le famiglie. Durante il periodo estivo, i giovani di Prignano potranno raggiungere il campo sportivo di Serramazzoni — già individuato come sede di alcune attività del centro estivo — mentre nei mesi invernali il servizio funzionerà in senso inverso, consentendo ai ragazzi di Serramazzoni di utilizzare gli spazi al coperto presenti a Prignano”. Il progetto ha potuto concretizzarsi anche grazie al sostegno dell'Amministrazione comunale di Prignano, che ha messo a disposizione il mezzo necessario per garantire la continuità del servizio. Un contributo importante che conferma l'attenzione dell'ente verso lo sport come strumento educativo, di socializzazione e di crescita per i più giovani. “Dopo un lungo periodo di confronto e preparazione — ha concluso Giberti — l'accordo rappresenta un passo significativo verso una collaborazione stabile tra i territori, con l'obiettivo di offrire a tutti i bambini maggiori possibilità di praticare attività sportiva in un contesto organizzato e inclusivo”.

## Gemellaggio Francia – Italia nel nome del Parmigiano Reggiano

Il 4 marzo scorso, un gruppo di 28 studenti ha visitato il caseificio “La Costa” di Corradini Dante a Pigneto. In particolare, hanno preso parte a questa uscita didattica 15 ragazzi provenienti dal Liceo Carcouet di Nantes e 13 dell'Istituto Baggi di Sassuolo, accompagnati dalle professoresse Chiara Bartoli e Gabriella Biolchini, responsabili dell'iniziativa e impegnate nell'organizzazione di progetti internazionali. L'incontro si è svolto nell'ambito di un programma di gemellaggio dedicato al tema dell'alimentazione sana, locale e sostenibile. La visita ha rappresentato un'importante occasione educativa per osservare da vicino una realtà produttiva profondamente legata al territorio.

Gli studenti hanno potuto conoscere le diverse fasi della produzione casearia e comprendere come la qualità del prodotto sia strettamente connessa alla filiera corta, alla valorizzazione delle risorse locali e al rispetto delle tradizioni.

Gli studenti italiani e francesi hanno inoltre avuto l'opportunità di confrontarsi sulle diverse abitudini alimentari dei due Paesi, scoprendo somiglianze e differenze nei modi di consumare e valorizzare i prodotti locali.



## Rally “Città di Modena”, prova speciale a Prignano

Il territorio comunale si conferma ancora una volta protagonista del grande motorsport emiliano. Anche nell'edizione 2026 del Rally Città di Modena, svoltasi il 25 e 26 aprile scorsi, alcune strade e percorsi collinari del territorio hanno ospitato una delle prove speciali più attese della manifestazione (in particolare la “Ba-

righelli”), contribuendo al successo complessivo dell'evento sportivo. La gara, appuntamento ormai consolidato nel calendario rallyistico regionale e nazionale, ha richiamato equipaggi, tecnici e appassionati provenienti da tutta Italia. Dopo la partenza ufficiale dal Museo Ferrari Maranello, la competizione si è sviluppata tra le colline modenesi, valorizzando ancora una volta i territori dell'Appennino, tra cui Prignano, e le loro caratteristiche tecniche e paesaggistiche. La presenza del rally, infatti, rappresenta ogni anno un'importante

occasione di promozione per il territorio: centinaia di spettatori hanno raggiunto le frazioni e le strade priganesi, animando il paese e sostenendo le attività locali. L'edizione 2026 ha visto la vittoria finale del pilota Giuseppe Rusce, protagonista di una gara combattuta fino alle ultime prove. Il successo della manifestazione conferma la qualità organizzativa e la forte collaborazione tra enti locali, volontari e associazioni del territorio, elementi fondamentali per garantire sicurezza e spettacolo lungo tutto il percorso.

# 80 anni di Repubblica: il coraggio delle donne che scrissero la storia



Quest'anno celebriamo un anniversario che è il cuore pulsante della nostra identità civile: l'80° anniversario della nascita della Repubblica Italiana. Quel 2 giugno 1946 non segnò solo il passaggio dalla Monarchia alla Repubblica, ma rappresentò anche l'istante in cui l'Italia divenne finalmente un paese completo, grazie al riconoscimento di un diritto fondamentale troppo a lungo negato: il suffragio universale. Tutti gli uomini e tutte le donne poterono recarsi alle urne per esprimere il loro voto. Le donne per la prima volta.

## Un cammino lungo un secolo

Il voto alle donne non fu una gentile concessione, ma il traguardo di un processo iniziato oltre un secolo prima. Fu l'inizio di una partecipazione attiva alla vita pubblica che vide, su 556 deputati dell'Assemblea costituente, l'elezione di 21 donne straordinarie. Di diverse estrazioni politiche, ma unite dalla responsabilità di scrivere la nostra Carta costituzionale. Ma la democrazia era già germogliata pochi mesi prima, a marzo, durante le elezioni amministrative. In quell'occasione, l'Italia elesse i consigli comunali e le sue prime 12 sindache. Tra queste Elena Tosetti, sindaca di Fanano, un esempio di come le comunità locali siano state il primo laboratorio di emancipazione femminile.

## Un atto di libertà e di sfida

L'affluenza fu straordinaria, sfiorando il 90% delle aventi diritto. Per molte

donne, recarsi alle urne fu un vero e proprio atto di liberazione, vissuto talvolta quasi in segreto per superare le resistenze e il dissenso di mariti, padri e fratelli legati a una visione arcaica della società. Votare significava gridare al mondo la propria appartenenza, a pieno diritto, alla società civile, uscendo finalmente dai confini della sfera domestica.

## Le ombre del presente: una battaglia mai vinta per sempre

Rileggere quell'evento oggi non è un semplice esercizio di memoria, ma un dovere civile. Dobbiamo avere il coraggio di guardare al presente con onestà: le battaglie per l'emancipazione non sono mai vinte per sempre. Vanno curate e sostenute ogni singolo giorno.

La cronaca, purtroppo, ci restituisce immagini dolorose, a testimoniare in modo drammatico quanto sia ancora difficile il cammino verso una completa emancipazione:

- Femminicidi e violenze che continuano a insanguinare il Paese.
- Una violenza economica sottile, che umilia e limita l'autonomia delle donne.
- Una cultura patriarcale ancora diffusa trasversalmente in tutte le classi sociali.

Quell'entusiasmo travolgente che 80 anni fa contagiò le nostre nonne, oggi

sembra essersi smarrito. Molte donne rinunciano a un ruolo attivo e condividono quella sfiducia nella politica che porta troppi cittadini a disertare le urne.

## Mobilitarsi per il futuro

È importante che la coscienza collettiva e in particolare delle donne si irrobustisca. Non possiamo permetterci di indietreggiare; le derive di possibili arretramenti sono sempre in agguato e si nascondono sotto le insidie dell'indifferenza.

Come amministratori e come cittadini, dobbiamo comprendere che il progresso verso una effettiva uguaglianza di genere, per quanto lento e faticoso, può proseguire solo se alimentato dall'impegno di tutte e di tutti. La storia ci insegna che il cambiamento è possibile, ma richiede coraggio, determinazione e una presenza costante in ogni luogo: nelle istituzioni, nelle case, nelle piazze.

Celebriamo l'80° della Repubblica e del primo voto alle donne, non come un monumento di marmo, ma come una promessa viva di impegno e di lotta da rinnovare ogni giorno, affinché nessuna donna si senta più ai margini della vita pubblica, privata dei diritti che, in una società democratica, le spettano.

**Luca Piacentini**  
Capogruppo della lista "Futuro per Prignano"

# Invertire la rotta con proposte e responsabilità

La politica locale ha valore quando riesce a tradursi in servizio concreto alla comunità. Per questo la nostra lista **Unire Prignano - Democrazia e Libertà** ha scelto consapevolmente una strada precisa: non quella della contrapposizione sterile, ma quella della proposta. Il nostro impegno non nasce per alimentare polemiche né per costruire divisioni. Crediamo invece che il ruolo dell'opposizione moderna debba evolversi in qualcosa di più utile ai cittadini: un vero "governo ombra", capace di spiegare cosa avrebbe fatto, quali scelte alternative avrebbe adottato e quale visione amministrativa propone per il futuro del paese. Amministrare significa assumersi responsabilità. E ogni scelta amministrativa può avere una strada diversa. Noi vogliamo raccontare quella strada.

**Prima di tutto un amministratore pubblico deve evitare di fare danni al cittadino, facendo solo scelte fiziose verso gruppi politici o economici che poi alla prima occasione sono pronti a tradire e vanno dalla parte di chi offre più promesse, magari irrealizzabili**

## Addizionale IRPEF, un aumento che va a colpire in particolare gli anziani pensionati

Abbassare la soglia per l'esenzione Irpef Comunale da 15.000 Eur e portarla a 10.000 Eur, è stata una pugnata alle spalle per gli anziani che noi non approviamo.

**Problemi di bilancio? Mancato incasso della TARI, per circa 340 mila euro? a cui vanno aggiunti altri circa 100.000,00 Eur, accantonati in bilancio al 31-12-2025 come FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI COMPETENZA (FCDE) e difficilmente recuperabili.**

**Esigenze di avere soldi certi per le spese di gestione dell'esercizio comunale? Tutto quello che vogliamo, ma colpire gli anziani con la pensione minima ci sembra una scelta miope. E sottolineiamo pure l'aumento alla massima aliquota IRPEF per le altre categorie. Questa è la prima amministrazione nella storia di Prignano ad aumentare l'addizionale IRPEF in maniera così abnorme. E per quali obiettivi? Sarà la storia a dare queste risposte.**

## Sanità territoriale: difendere i servizi di prossimità

Uno dei temi più sentiti dalla nostra comunità riguarda la tutela della sanità territoriale. In un comune montano come Prignano, la presenza della guardia medica rappresenta molto più di un servizio sanitario: è un presidio sociale, un punto di sicurezza per anziani, famiglie e cittadini che vivono lontani dai grandi centri ospedalieri. Se fossimo stati chiamati ad amministrare, la nostra posizione sarebbe stata chiara: **nessuna chiusura della guardia medica settimanale.** Avremmo lavorato per costruire un confronto costante con Ausl, Regione e amministrazioni limitrofe, con l'obiettivo di preservare integralmente il servizio. La montagna non chiede trattamenti speciali. Chiede pari dignità nei servizi. Soprattutto Prignano, comune grande ed esteso, considerato che aveva un servizio di Guardia Medica settimanale da oltre 40 anni. Ha sbagliato il sindaco a dare parere favorevole alla conferenza dei sindaci in Provincia sulla chiusura parziale della Guardia Medica nel nostro territorio.

Il patrimonio comunale come bene collettivo. Un secondo elemento centrale della nostra visione amministrativa riguarda la gestione degli asset comunali e dei servizi pubblici locali. Noi, non avremmo fatto alcuna **vendita degli asset comunali alle multiutility.** Riteniamo che il patrimonio pubblico rappresenti uno strumento strategico per il futuro dell'ente locale. Quando un Comune rinuncia alla gestione diretta o al controllo di servizi fondamentali, rischia di perdere nel tempo capacità decisionale e autonomia amministrativa. E consegna le chiavi del Comune alle Multiutility, che decideranno le tariffe dei rifiuti e dei servizi individuali. E declinando ancora di più le Multiutility decideranno, probabilmente, anche i candidati sindaci, mettendo in secondo piano le basi

dei normali principi della democrazia. Rischiamo la gestione privata e monarchica dei grandi gruppi economici, forme nascoste di pseudo potere oligarchico.

La nostra alternativa si fonda su: valorizzazione dei beni pubblici; cooperazione tra Comuni per migliorare efficienza e sostenibilità; mantenimento del controllo democratico sui servizi essenziali; programmazione di lungo periodo orientata all'interesse della comunità. Il Comune non deve limitarsi a gestire l'oggi: deve proteggere il domani.

Raccolta rifiuti, così non va. La tutela ambientale resta una priorità condivisa da tutta la comunità. I cittadini di Prignano hanno sempre dimostrato grande senso civico nella raccolta differenziata, contribuendo a risultati importanti nel panorama territoriale. Proprio per questo riteniamo che i sistemi di gestione debbano essere efficaci ma anche semplici e comprensibili. Se fossimo alla guida del Comune **non accetteremo una programmazione della raccolta rifiuti basata sulla carta verde e su modelli percepiti come eccessivamente invasivi. Non siamo nella trasmissione televisiva Il Grande Fratello, dove vengono spiate tutte le privacy dei partecipanti come una malattia morbosa di sapere quello che fa il vicino di casa. Quasi nella realtà. E non possiamo fare lavorare di più il cittadino, già impegnato nei suoi lavori, per consegnare con una carta verde il sacchettino dei rifiuti organici, per poi vedersi aumentata la tariffa degli stessi. Il cittadino lavora di più e poi alla fine paga di più. Una forma di schiavismo insostenibile. E chi fa gli utili milionari nei bilanci sono le multiutility. Allora dividiamo gli utili tra tutti i cittadini. La nostra proposta sarebbe stata quella di mantenere un sistema più lineare, simile all'esperienza di diversi Comuni del reggiano, dove le amministrazioni guidate da sindaci più equilibrati hanno scelto di proseguire con: cassonetti regolari sul territorio; contenitori distinti per tipologia di rifiuto; un'organizzazione chiara e facilmente utilizzabile da tutti i cittadini. **A tal proposito abbiamo fatto notare all'attuale amministrazione come in diverse aree pubbliche in tante frazioni la sola raccolta dei rifiuti non sia sufficiente al decoro pubblico, in quanto vengono sì prelevati i rifiuti ma NON c'è assolutamente pulizia alla base dei vari cassonetti, con tutto ciò che ne consegue.****

## Il metodo amministrativo che proponiamo

Oltre ai singoli temi, ciò che distingue la nostra visione è soprattutto il metodo.

**Facciamo alcuni esempi.** L'amministrazione dei primi anni duemila (2002) aveva messo a bilancio 700 mila euro per la scuola di Pigneto per la progettazione e la realizzazione con fine lavori e inaugurazione scuola nel 2007. Nel 2004 è arrivata la nuova amministrazione definita progressista e cos'ha fatto? Cambiato tutto e tra progetto e lavori la nuova scuola di Pigneto basso è stata inaugurata nel 2023. Cosa è successo in questi 16 anni di ritardo dove i cittadini di Pigneto potevano già avere la nuova scuola?

Nessuno lo sa, o meglio forse tutti sanno che il metodo era probabilmente di aspettare, per creare consenso alla nuova amministrazione, ma intanto i cittadini di Pigneto restavano senza un servizio essenziale come deve essere un'istruzione moderna, sicura e sostenibile. Le stesse cose sono successe per il ponte del Pescale, la curva del Canneto e il Centro Civico del Capoluogo. Fatti slittare ad arte, dopo il cambio dell'amministrazione nel 2004. Tanto il cittadino, per questa amministrazione, è considerato un suddito, e forse queste basi per una democrazia inclusiva non sono sufficientemente spiegate. Però, questi metodi, da noi, non possono essere approvati.

Se un'opera è in corso noi l'avremmo portata avanti nei tempi ereditati dalla precedente amministrazione. Perché un'amministrazione pubblica è sempre figlia della precedente am-

ministrazione e sarà sempre madre della nuova amministrazione.

Se **Unire Prignano - Democrazia e Libertà** avesse avuto responsabilità di governo, avrebbe impostato l'azione amministrativa su alcuni principi fondamentali: **centralità delle frazioni e della montagna** (ogni comunità locale deve sentirsi parte integrante delle scelte comunali, con attenzione costante alla manutenzione del territorio e ai servizi di prossimità);

**Quante volte questa amministrazione ha fatto incontri pubblici per sentire il parere dei cittadini sulle scelte strutturali che sono state fatte? Ai posteri la sentenza.**

**Un Comune vicino ai cittadini** (procedure più semplici, maggiore ascolto e dialogo continuo con associazioni, famiglie e imprese);

**Difesa dei servizi essenziali** (sanità, scuola, mobilità e servizi sociali sono strumenti indispensabili per contrastare lo spopolamento e garantire qualità della vita);

**Sviluppo e opportunità** (valorizzazione del turismo sostenibile, sostegno alle attività economiche locali e promozione delle eccellenze del territorio come motore di crescita).

## Un'opposizione che costruisce

Il nostro gruppo non interpreta il ruolo di opposizione come semplice critica. Crediamo invece che il confronto democratico debba arricchire il dibattito pubblico e offrire alternative concrete. Per questo continueremo a lavorare come un governo ombra:

- Continueremo a proporre la possibilità che a Prignano si possa istituire una **SCUOLA SUPERIORE PER AGRICOLTURA CIRCOLARE E DELLE BIODIVERISTA' IN ZOOTECNIA E NELLE ANTICHE COLTURE.**

- Avanzando proposte migliorative;

- Ascoltando costantemente la cittadinanza;

- Costruendo una visione amministrativa solida per il futuro.

Infine, alcune considerazioni sul traliccio per telefonia mobile che Lepida costruirà a Montebaranzone

Lepida è un'agenzia regionale (ScpA) che fornisce servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali, e ad aziende pubbliche.

Che voglia entrare (o è già entrata) nel business della telefonia mobile, è alquanto singolare, ma se lo prevede il suo statuto è legalmente possibile.

Sul progetto di Montebaranzone, ha già ottenuto l'autorizzazione da questa amministrazione e anche i pareri favorevoli nel merito. Sappiamo che l'inquinamento elettromagnetico ha zone d'ombra molto significative e infatti i pareri tecnico-sanitari, sono tutti favorevoli ma nel breve termine, non sappiamo cosa potrà succedere nel tempo.

Questa amministrazione che ha approvato recentemente (dopo un travaglio di oltre 20 anni, a conferma di quanto detto sopra), il nuovo PRG, ora Piano Urbanistico Comunale, avrebbe dovuto prevedere e approvare che, per questi impianti con problemi di inquinamento elettromagnetico, e anche per altri impianti simili, un vincolo per stare almeno a 200 metri dalle abitazioni private e pubbliche, come avviene per le centrali elettriche, i termovalorizzatori e per le zone di culto e tumulazione. Così non è stato e ora si potrebbe rimediare con una variante al piano regolatore. Ma nel mentre il progetto di Lepida verrà realizzato. Nonostante una petizione dei cittadini di Montebaranzone che hanno firmato in 320 abitanti su 500 insediati nella frazione. Noi siamo d'accordo con i cittadini di Montebaranzone e il progetto l'avremmo ridiscusso. Tutto il resto è solo fuffa didattica per deviare il problema. Perché la realtà è già stata definita.

Lista Unire Prignano - Democrazia e Libertà

# Il personaggio

## Gabriella Casolari, l'attrice prignanese premiata dal Presidente della Repubblica

**A**ttrice, regista, autrice e direttrice artistica, Gabriella Casolari porta da oltre quarant'anni il teatro sia nei piccoli paesi, sia nei grandi palcoscenici internazionali. Classe 1964, originaria di Moncerrato di Sopra, oggi gira l'Italia e il mondo con la "Compagnia Berardi Casolari", mantenendo però sempre un legame profondo con le proprie radici, tanto che non disdegna neppure di portare in scena pezzi di copione in dialetto locale. "Prignano informa" l'ha incontrata proprio tra una performance e l'altra per i palcoscenici di mezza Europa.

### **Gabriella, quando e come nasce il suo incontro con il teatro?**

È stato un puro caso. Frequentavo ragioneria a Pavullo e un giorno arrivarono degli attori da Bologna per parlarci di teatro. Io non conoscevo affatto questo mondo e pensavo anzi fosse qualcosa di molto noioso. Poi recitarono *L'uomo dal fiore in bocca* di Luigi Pirandello e rimasi folgorata. Fu una rivelazione: capii immediatamente che volevo fare quello nella vita. Ero timidissima, ma andai a parlare con questi attori e mi indicarono un'accademia teatrale a Bologna. Conservai quel biglietto per anni nel portafoglio. Allora, del resto, non c'erano né internet né la possibilità di informarsi in modo rapido e immediato.

### **Quella passione come si è poi trasformata in una professione?**

Dopo il diploma mi iscrissi al Dams di Bologna. Al mattino studiavo teoria all'università, mentre il pomeriggio frequentavo l'accademia diretta da Emanuele Montagna, dove si lavorava concretamente: dizione, movimento, acrobatica, presenza scenica. Una volta al mese salivamo sul palco in un piccolo teatro sotto le Due Torri per le serate aperte al pubblico. Ricordo ancora l'emozione di vedere amici e parenti arrivare da Prignano per assistere ai saggi. Ho poi fondato la mia prima compagnia, il Troll Teatro, con cui per circa dieci anni abbiamo portato spettacoli e laboratori nelle scuole, in particolare dell'Appennino. In altri termini, cercavo di trasmet-



Gabriella Casolari

tere a mia volta alle nuove generazioni la folgorazione che ebbi io con il teatro.

### **Quanto è stato importante il teatro per la sua crescita personale?**

Fondamentale. Se non lo avessi incontrato, probabilmente mi sarei sentita fuori posto nella società. Venivo da una famiglia contadina ricca di valori ma con pochi riferimenti artistici. Il teatro mi ha dato una direzione, un'identità e soprattutto la possibilità di raccontare storie.

### **Nel suo percorso ha incontrato anche maestri importanti?**

Sì. Tra loro posso citare certamente il regista napoletano Marco Manchisi, con cui lavorai nella compagnia "La Dama Bianca" a Sassuolo, poi il grande regista argentino César Brie.

### **Quando nasce invece la Compagnia Berardi Casolari?**

L'incontro con l'attore non vedente Gianfranco Berardi è stato un altro episodio decisivo. Dopo alcune collaborazioni artistiche abbiamo iniziato a lavorare insieme nel 2001 e nel 2008 è nata ufficialmente la Compagnia Berardi Casolari. Da allora scriviamo, dirigiamo e produciamo spettacoli insieme, costruendo una squadra che oggi coinvolge una ventina di persone tra attori, tecnici e collaboratori.

### **Il vostro teatro è noto per l'attenzione all'inclusione sociale.**

È vero. Lavoriamo molto con le comunità e con persone con disabilità, ma senza pietismo. Non facciamo beneficenza artistica: chiediamo professionalità e restituiamo dignità attraverso il lavoro teatrale.

### **Questo impegno vi ha portato anche a un importante riconoscimento istituzionale.**

Sì, quest'anno io e Gianfranco abbiamo ricevuto un'onorificenza conferita *motu proprio* dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, "per avere fatto dell'arte – come si legge nella motivazione ufficiale – uno strumento per abbattere gli ostacoli della malattia e della disabilità". Quando mi hanno telefonato per annunciarmelo, pensavo fosse uno scherzo. A volte, lavorando nel teatro, hai la sensazione di essere invisibile, una goccia nell'oceano, soprattutto quando non conosci persone influenti o non appartieni a certi ambienti. Noi veniamo da famiglie semplici – io da contadini, Gianfranco da operai – e abbiamo costruito tutto passo dopo passo. La cerimonia è stata molto emozionante e mi ha dato la conferma che il teatro può davvero avere un ruolo civile oltre che artistico.

### **I vostri spettacoli vi portano spesso all'estero.**

In effetti giriamo molto. Abbiamo lavorato in Argentina, Bolivia, Francia, Grecia, Spagna e presto saremo anche nei Balcani. Per farci comprendere recitiamo in inglese, spagnolo e francese, oppure utilizziamo i sottotitoli.

### **Uno degli spettacoli più recenti si intitola "LidOdissea". Di cosa parla?**

È una rilettura contemporanea del viaggio di Ulisse. Ci chiediamo chi sarebbe oggi Ulisse: forse una famiglia in vacanza, con un figlio sempre attaccato al cellulare e genitori smarriti nelle solitudini moderne. In questo spettacolo recito anche un monologo in dialetto prignanese, usando parole che mi ripeteva spesso mia madre.

### **Per una cittadina del mondo come lei, oggi Prignano che cosa rappresenta?**

Vivo spesso in tournée, ma la mia casa resta a Moncerrato. Tornare lì significa ritrovare me stessa. Porto sempre con me quella terra: è la radice di tutto ciò che faccio.